

INTESA TECNICA

TRA

**IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA E**

**IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE DELLA REPUBBLICA
DEL MOZAMBICO**

**PER LA CONCESSIONE DI UN CREDITO D'AUTO PER FINANZIARE IL
PROGRAMMA DENOMINATO**

**SUPPORTO ALLA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE TECNICO-PROFESSIONALE -
PRETEP PLUS**

PREAMBOLO

NELL'AMBITO dell'Accordo Quadro di Cooperazione firmato tra i due Paesi il 2 settembre 2010;

TENUTO CONTO delle relazioni di amicizia che esistono tra i due paesi;

VALUTANDO positivamente il corrente programma di cooperazione e in vista di promuovere ulteriormente lo sviluppo economico e sociale del Mozambico;

TENUTO CONTO dei positivi risultati ottenuti dal programma PRETEP finanziato dal MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE e dei risultati ottenuti dal programma PIREP per avviare una riforma del sub sistema dell'insegnamento professionale in Mozambico;

CONSIDERANDO la richiesta di appoggio del MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE del Mozambico al MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE della Repubblica Italiana per la realizzazione di un'iniziativa a sostegno dell'istruzione tecnico professionale e come questo intervento sia in linea con le linee programmatiche stabilite dal locale Piano Nazionale di Riduzione della Povertà (PARP), alla quale il MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ha risposto positivamente con la concessione di un credito d'aiuto sino ad un importo massimo di Euro 35.000.000,00;

Il MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, per mezzo della Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo, d'ora in avanti chiamato MAECI-DGCS, e il MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE, d'ora in avanti chiamato



MINEC, congiuntamente denominati "le Parti", sottoscrivono la presente Intesa Tecnica per il finanziamento di un'iniziativa a sostegno del sistema educativo tecnico professionale denominata "Sostegno alla Riforma dell'Educazione Tecnico Professionale – PRETEP PLUS", d'ora in avanti chiamata "Progetto", che si reggerà sui seguenti articoli:

ARTICOLO 1

Oggetto

1. La presente Intesa Tecnica stabilisce i reciproci obblighi tra le Parti in merito al finanziamento, la realizzazione e l'implementazione del Progetto.
2. In tale contesto, definisce le modalità di erogazione del credito, le procedure per la gestione, l'acquisizione di beni e servizi, il monitoraggio e la valutazione.
3. La presente Intesa Tecnica è costituita da 14 articoli e due allegati che ne costituiscono parte integrante.
4. Lo spirito e la lettera della presente Intesa Tecnica devono essere interpretati secondo quanto stabilito dall'Accordo Quadro di Cooperazione allo Sviluppo stipulato tra le Parti a Maputo in data 2 settembre 2010.

ARTICOLO 2

Obiettivi e Finalità

1. L'attuale iniziativa intende sostenere e riqualificare l'offerta pubblica dell'istruzione tecnica e professionale (ITP) nei settori della formazione agraria e turistico-alberghiera, in collegamento con le politiche attive dell'occupazione, del lavoro e dell'economia locale, contribuendo all'attuazione del Piano Strategico Nazionale dell'Educazione (PEE), del programma di Riforma dell'Educazione Professionale (REP) e della Strategia per l'Occupazione e la Formazione Professionale (EEFP) del Governo, in modo da adeguare le competenze dei diplomati alle richieste del mercato del lavoro.
2. Il credito reso disponibile dal MAECI-DGCS alla Parte mozambicana contribuirà alla costituzione di una rete di istituzioni di eccellenza integrante i tre livelli dell'offerta educativa (di base, media e superiore), collegata agli operatori economici sia in termini di sviluppo delle competenze che di gestione delle attività, a supporto dell'occupazione. Verrà inoltre fornita agli organi di Governo preposti allo sviluppo del settore l'assistenza tecnica necessaria per una riorganizzazione funzionale adeguata ai compiti derivanti dall'applicazione della nuova normativa di legge sulla formazione professionale.

ARTICOLO 3

Il Contributo MAECI-DGCS

1. Il MAECI-DGCS contribuirà alla realizzazione del Progetto con un credito d'aiuto al MINEC di Euro 35.000.000,00 cui si aggiungono Euro 790.800,00 a dono, a disposizione del MAECI-DGCS per le attività di monitoraggio e valutazione.

ARTICOLO 4

Istituzioni ed Enti coinvolti nella realizzazione del Progetto

1. Le principali Istituzioni ed Enti coinvolti nella realizzazione del Progetto sono:
 - I. Per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale:
 - a. La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS);
 - b. L'Ente finanziario designato dal MAECI-DGCS ad agire come prestatore e che stipulerà e firmerà per il MAECI-DGCS l'Accordo Finanziario;
 - c. L'Ambasciata d'Italia a Maputo per quanto attiene alle relazioni istituzionali e il monitoraggio del Progetto;
 - d. L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).
 - II. Per il Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione:
 - a. Il Ministero dell'Economia e Finanze (MEF);
 - b. Il Ministero della Scienza e Tecnologia, Istruzione Superiore e Tecnico Professionale (MCTESTP);
 - c. L'Ente designato dal MINEC quale creditore e che stipulerà e firmerà per il MINEC l'Accordo Finanziario.

ARTICOLO 5

Procedure per l'acquisto di beni e servizi

1. Le procedure per l'acquisizione di beni e servizi sono quelle previste dalle leggi e normative del Governo del Mozambico. Le norme vigenti sono integrate da quanto disposto dall'allegato 2 inerente ai "Criteri di eleggibilità, Clausole Etiche e Principi Generali dei Contratti", che costituisce parte integrante della presente Intesa Tecnica. All'interno di questo quadro normativo le attività di Assistenza Tecnica così come dettagliate dall'Allegato Tecnico (AT) saranno aggiudicate una Società italiana. Potranno partecipare al concorso Società singole o in associazione tra di esse ovvero associate con Enti sia pubblici che privati.
2. Il Progetto verrà realizzato per mezzo di contratti del tipo "chiavi in mano" Sono previsti tre lotti distinti: uno per gli Istituti Agrari, uno per gli Istituti Turistico-alberghieri e uno per l'Assistenza Tecnica, la progettazione, il sostegno istituzionale, il *procurement* e la formazione del personale.

3. Una parte del credito d'aiuto sarà direttamente trasferita al Bilancio dello Stato del Mozambico e destinata ad iniziative condotte direttamente dal MCTESTP nel quadro del progetto, come specificato nell'Allegato Tecnico.
4. Per ognuno dei due lotti riguardanti gli Istituti Tecnici Professionali, le modalità di affidamento alla società incaricata della realizzazione dei lavori saranno quelle proprie di un **appalto integrato complesso "chiavi in mano"**, comprendente opere, lavori, fornitura e installazione di attrezzature, equipaggiamenti e quant'altro necessario al funzionamento degli ambienti didattici, di convitto e di lavoro degli Istituti.
5. La documentazione di gara e in particolare il bando di gara, i capitolati e le procedure di selezione saranno trasmessi al MAECI-DGCS per acquisizione di un "nulla osta" preventivo. Gli esiti della selezione saranno trasmessi al MAECI-DGCS per acquisizione di un "nulla osta" preventivo all'affidamento.

ARTICOLO 6

Modalità di Gestione e Realizzazione del Progetto

1. L'Ente finanziario (EF) indicato dal MAECI-DGCS e l'Ente designato dal MINEC quale creditore stipuleranno un Accordo Finanziario che fornirà il quadro legale nel quale agiscono le Parti. L'Accordo Finanziario richiamerà quanto stabilito dalla presente Intesa Tecnica specificando le procedure per l'erogazione e il rimborso del credito.
2. Il Governo del Mozambico si assumerà l'onere dei costi per il pagamento dei dazi e delle tasse doganali.
3. Il MCTESTP assicurerà la guida, il monitoraggio e la supervisione delle attività del Progetto.
4. Il MAECI-DGCS vigilerà sulla corretta utilizzazione dei fondi provenienti dal credito d'aiuto.
5. La Direzione Nazionale dell'Insegnamento Tecnico (DINET) del MCTESTP sarà designata come Ente Esecutore e avrà la responsabilità generale della realizzazione del Progetto. A tale fine verrà stabilita una Unità di Gestione del Progetto (UG) all'interno della DINET, la cui composizione, competenze e responsabilità sono descritte nell'Annesso Tecnico.
6. Per garantire l'attuazione della presente Intesa Tecnica verrà costituito un Comitato Congiunto (CC), formato da rappresentanti nominati dalle Parti, le cui competenze e responsabilità sono descritte nell'Annesso Tecnico. In particolare, il CC si riunirà periodicamente e almeno una volta l'anno, per le attività di valutazione del Progetto, l'approvazione dei Piani Operativi e di Spesa Annuali e quant'altro dovesse essere necessario al corretto funzionamento del Progetto.



7. Per il monitoraggio esterno del Progetto, la raccolta dati sulle attività di progetto e la promozione del coordinamento con le Entità esterne impegnate nella Riforma dell'Istruzione Tecnico-Professionale sarà costituita un'Unità di Assistenza Tecnica (UAT) sotto la supervisione dell'Agenzia Italiana de Cooperazione allo Sviluppo a Maputo, i cui compiti sono definiti nell'Annesso Tecnico.

ARTICOLO 7

Obblighi del MAECI-DGCS

1. Il MAECI-DGCS s'impegna a:
 - a) Rispettare e far rispettare ai diversi Enti e Istituzioni coinvolte nel Progetto tutti gli obblighi derivanti da questa Intesa Tecnica.
 - b) Erogare un credito d'aiuto sino a un massimo di 35.000.000,00 Euro e un dono di 790.800,00 euro per finanziare il Progetto.
2. Le erogazioni avverranno come stabilito dalle procedure definite nell'Accordo Finanziario e dopo che l'Ente Finanziario abbia terminato i controlli amministrativi sulla documentazione del progetto (fatture, stati d'avanzamento etc.).

ARTICOLO 8

Obblighi del MINEC

1. Il MINEC s'impegna a:
 - a) Rispettare e far rispettare ai diversi Enti e Istituzioni coinvolte nel Progetto tutti gli obblighi derivanti da questa Intesa Tecnica e, in particolare, ad assicurare la realizzazione del Progetto, così come pattuito dalla presente Intesa Tecnica, stipulando i necessari accordi e contratti con gli Enti competenti, essere responsabile per l'uso del finanziamento, per la gestione dei contratti e la supervisione delle attività.
 - b) Assicurare che le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del Progetto siano erogate nei tempi e nelle modalità previste alla realizzazione delle opere e dell'acquisizione dei beni e servizi necessari.
 - c) Assicurare che tutti i contratti e sub contratti da finanziare con il credito d'aiuto siano esenti da imposte e tasse, compresa l'IVA.
 - d) Assicurare e far assicurare che tutti gli Enti e Istituzioni coinvolti nella realizzazione del Progetto consentano al MAECI-DGCS di aver libero accesso alle opere, le aree e a ogni pertinente documentazione tecnica e amministrativa al fine di consentirne il controllo e la valutazione.



ARTICOLO 9

Termini, condizioni e procedure d'accredito

1. Il MAECI-DGCS fornirà al MINEC un credito d'aiuto di Euro 35.000.000,00. Tale credito sarà utilizzato dal MINEC allo scopo di coprire i costi necessari a coprire le spese per l'acquisto di beni e servizi necessari alla realizzazione del Progetto secondo la legislazione vigente in Mozambico.
2. Il credito verrà fornito dal MAECI-DGCS al MINEC alle seguenti condizioni:

Livello di concessionalità: 70%
Tasso d'interesse nominale: 0,00%
Durata: durata 38 anni, di cui 28 anni di grazia
3. Il pagamento del capitale dovrà avvenire in 20 rate semestrali di uguale ammontare.
4. Il credito d'aiuto dovrà essere firmato dall'Ente Finanziario (EF) secondo quanto specificato dall'Accordo Finanziario.
5. L'allocazione dei fondi a credito di aiuto corrispondente alla quota relativa al valore dei tre concorsi internazionali per l'Assistenza Tecnica e i due lotti previsti per la fornitura di equipaggiamenti e la realizzazione contestuale delle opere di riabilitazione/costruzione civile, pari a €24.675.000, sarà gestita direttamente da AC sulla base degli ordinativi di pagamento emessi dalle Autorità locali, previo nulla osta, in successione, dell'UG, del MCTESTP e del Ministero dell'Economia e Finanze mozambicano (MEF), secondo le procedure specificate nei rispettivi contratti. In particolare AC dovrà accreditare, su richiesta del debitore, i fondi ai fornitori dopo aver espletato i necessari controlli sulle forniture e dopo aver esaminato la documentazione amministrativa (fatture, stato d'avanzamento lavori, etc) inviata dal fornitore stesso.
6. L'allocazione dei fondi a credito di aiuto corrispondente alla quota gestita dal Governo mozambicano, pari a €10.325.000, sarà erogata in tranches da AC, secondo la procedura semplificata, in un Conto Speciale in Euro aperto presso il Banco de Moçambique. La quota da trasferire al Governo mozambicano verrà corrisposta in due tranches finanziarie. L'ammontare di ogni tranche sarà commisurato al valore delle attività previste dai piani operativi predisposti dal Governo, approvati dal CC, dietro nulla osta del Ministero dell'Economia e Finanze. Su tale quota verrà esercitato il monitoraggio finanziario esterno da parte di una Società di Monitoraggio Finanziario (SMF) che verrà selezionata, tramite gara, tra quelle che rispondano alle norme internazionali di revisione contabile approvate dalla Federazione Internazionale dei Contabili (IFAC) e dalla Organizzazione Internazionale delle Istituzioni Superiori di Revisione (INTOSAI). I termini di riferimento dell'incarico saranno definiti dall'UG, con particolare riferimento al MoU sul "FASE" (Fondo di Supporto al Settore dell'Educazione), e approvati dal CC. Gli esiti della selezione della SFM saranno

trasmessi al MAECI-DGCS per l'acquisizione di un nulla osta preventivo all'affidamento.

6.1) La prima tranche della quota da trasferire al Governo mozambicano verrà erogata dopo che tutte le procedure amministrative e tecniche previste saranno state espletate e dopo l'approvazione, da parte del CC, del Piano Operativo Generale (POG) del Progetto e del Piano di Procurement, che dovranno ricevere l'approvazione previa del MAECI-DGCS.

6.2) La tranche successiva sarà erogata non appena il MAECI-DGCS avrà approvato i rendiconti finanziari presentati dal Ministero dell'Economia e Finanze, in cui si dimostri di aver impegnato più del 75% dei fondi della prima tranche e di aver erogato più del 50% dei predetti fondi. Ai fini della predetta autorizzazione del MAECI-DGCS dovranno essere presentati, per il tramite dell'Ambasciata d'Italia a Maputo:

- A. il Piano Operativo per il periodo successivo, predisposto dall'UG, approvato dal CC e dietro nulla osta del MEF;
- B. un Progress Report redatto dal MCTESTP;
- C. il Rendiconto Finanziario redatto dal MCTESTP e approvato dal MEF;
- D. il Rapporto di Monitoraggio elaborato dalla SMF;
- E. i Rapporti di Procurement redatti dal MCTESTP e approvati dal CC.

6.3) Il Rapporto di Monitoraggio di cui al punto D sarà composto da:

- A. Una relazione sulle spese effettuate e/o sugli impegni assunti, in forma di contratti e/o incarichi coerenti con contenuti e procedure della presente Intesa Tecnica, corrispondenti almeno al 75% della somma versata con la prima tranche. La relazione conterrà, inoltre, le previsioni di spesa delle attività che dovranno essere finanziate a completamento della tranche; nella parte finanziaria di detta relazione verranno riportate:
 - a1. le allocazioni per linee di bilancio in accordo ai Piani Operativi (PO) approvati, specificando le diverse attività e le componenti;
 - a2. le spese sostenute, divise per attività e componenti;
 - a3. il bilancio di verifica del conto speciale di cui al paragrafo 6 del presente articolo;
 - a4. ogni problema e/o impedimento di natura contabile che si sia eventualmente verificato e le misure intraprese per la sua soluzione.
 - B. Una relazione tecnica descrittiva in cui verranno riportati:
 - b1. le attività realizzate, i risultati raggiunti e il grado di avanzamento rispetto agli obiettivi prefissati, sulla base degli indicatori impiegati e in riferimento ai PO approvati;
 - b2. ogni problema e/o impedimento di natura tecnica che si sia eventualmente verificato e le misure intraprese per la sua soluzione;
- Inoltre, la relazione tecnica dovrà confermare:
- i) la piena operatività dell'Unità di Gestione presso la DINET;

- ii) la selezione, tramite gara svolta secondo le procedure indicate dall'Intesa Tecnica, dei soggetti esecutori delle attività;
 - iii) la redazione dei piani operativi relativi ai fondi gestiti direttamente dalla DINET.
- C. Una relazione sulle attività di acquisto di beni e servizi e di appalto per la realizzazione delle opere ("procurement"), che illustri il numero, il procedimento impiegato e i risultati delle gare effettuate; ogni problema e/o impedimento che si sia eventualmente verificato e le misure intraprese per la sua soluzione.
7. Sarà cura del MCTESTP garantire l'adeguata e completa archiviazione di tutta la documentazione inerente i singoli processi di gara e la loro successiva messa a disposizione per le attività di revisione.

ARTICOLO 10

Poteri e Obblighi del MAECI-DGCS

1. Nel corso dell'esecuzione delle attività previste il MAECI-DGCS avrà la facoltà di procedere alla supervisione, controllo e verifica dell'esecuzione del Progetto anche avvalendosi delle strutture dell'AICS. Verificherà in particolare se le attività svolte e le risorse impiegate siano commisurate e idonee al perseguimento degli obiettivi del Progetto e in linea con i tempi di realizzazione previsti.

ARTICOLO 11

Controversie

1. Il MINEC garantisce che il MAECI-DGCS e l'AICS saranno ritenute estranee a qualsiasi eventuale controversia derivante dall'esecuzione di uno o più contratti che dovesse insorgere con le entità esecutrici. Le stesse saranno scelte direttamente dal MCTESTP/DINET con le procedure che saranno precisate nel capitolato di gara ed eventuali maggiori oneri saranno a carico del MINEC.
2. Eventuali controversie sull'interpretazione o l'esecuzione della presente Intesa Tecnica saranno sottoposte alla valutazione delle Parti per una soluzione in via amichevole negoziata direttamente tra le stesse.

ARTICOLO 12

Cause Ostative e di Forza Maggiore

1. In caso di conflitto armato, calamità naturali o perturbazioni dell'ordine pubblico che rendano impossibile la realizzazione del Progetto o che costituiscano cause di pericolo per l'incolumità e la sicurezza del personale espatriato e locale impegnato nella sua realizzazione, si procederà come segue:

- a) nel caso che la durata dell'impedimento allo svolgimento del Progetto sia inferiore a sei mesi, sarà sospesa l'erogazione dei fondi per lo svolgimento delle attività previste. La riattivazione nell'erogazione dei fondi da parte del MAECI-DGCS avverrà alla cessazione dell'impedimento;
 - b) nel caso che la durata dell'impedimento allo svolgimento del Progetto sia maggiore di sei mesi e inferiore a diciotto mesi, il Progetto verrà sospeso e i fondi residui – fatta eccezione per quelli relativi alle attività di cui al successivo comma 2 – verranno mantenuti fino alla cessazione dell'impedimento. Cessate le cause impeditive al normale svolgimento delle attività, il MCTESTP/DINET presenterà un nuovo piano di attività alle Parti. Una volta approvato tale piano, il Progetto riprenderà secondo il nuovo piano;
 - c) perdurando l'impedimento per un periodo superiore a diciotto mesi, le Parti si concerteranno sull'eventualità di sospendere l'esecuzione del Progetto.
2. Le attività in corso di realizzazione in luoghi non interessati dalle cause ostative di cui al presente articolo verranno proseguite fino al loro completamento.

ARTICOLO 13

Emendamenti e Denunce

- 1. Le Parti potranno apportare in ogni momento emendamenti alla presente Intesa Tecnica e ai suoi allegati, formalizzandoli attraverso scambio di lettere che entreranno in vigore secondo le modalità a tal fine previste.
- 2. La presente Intesa Tecnica potrà essere denunciata in qualsiasi momento e la denuncia avrà effetto trascorsi tre mesi dalla notifica all'altra Parte contraente. La denuncia verrà comunicata all'altra Parte per mezzo di lettera, ove verranno illustrati i motivi che conducono a ritenere impossibile la realizzazione del Progetto e saranno attivate le procedure di consultazione di cui al precedente Articolo 12.

ARTICOLO 14

Entrata In Vigore, Durata

- 1. La presente Intesa Tecnica avrà efficacia dalla data della firma.
- 2. La presente Intesa Tecnica avrà efficacia sino al completo rimborso del credito, così come stabilito all'art. 9.



In fede di che i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato la presente Intesa Tecnica.

Fatto a ~~Mopulo~~ ^{Mopulo} il ~~28.02.16~~ ^{28.02.16} in due originali ciascuno nelle lingue italiana e portoghese, entrambi i testi facendo ugualmente fede.

Per il Governo
della Repubblica Italiana



Roberto Vellano
Ambasciatore Straordinario e
Plenipotenziario



Per il Governo
della Repubblica del Mozambico



Oldemiro Júlio Marques Baloi
Ministro degli Affari Esteri
e Cooperazione

INTESA TECNICA

TRA

**IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DALLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA E**

**IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE DELLA
REPUBBLICA DEL MOZAMBICO**

**PER LA CONCESSIONE DI UN CREDITO D'AIUTO PER FINANZIARE
IL PROGRAMMA DENOMINATO**

**SUPPORTO ALLA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE TECNICO-
PROFESSIONALE - PRETEP PLUS**

ANNESSO TECNICO



1 QUADRO LOGICO DEL PROGRAMMA

1.1 OBIETTIVI GENERALI

- Concorrere al conseguimento delle mete occupazionali nazionali garantendo un lavoro dignitoso per tutti, inclusi donne e giovani
- Concorrere alla realizzazione di un programma di sostegno alle politiche attive del lavoro nel Paese
- Concorrere all'applicazione della riforma dell'ITP secondo standard internazionali di qualità

1.2 OBIETTIVO SPECIFICO

Incremento dell'occupabilità e dell'inclusione sociale di almeno 27.000 utenti di scuole e istituzioni nel settore della formazione tecnico – professionale attraverso il miglioramento della capacità del sistema formazione – lavoro di soddisfare la domanda proveniente dai mercati locali, nazionali e regionali.

1.3 GRUPPI DESTINATARI

1.3.1 BENEFICIARI DIRETTI

Il gruppo beneficiario include i giovani in formazione iniziale, soggetti svantaggiati e vulnerabili, operatori scolastici (docenti e gestori), personale dei servizi per l'impiego, con particolare attenzione rivolta alla promozione dell'uguaglianza di genere negli ambiti di riferimento dell'intervento. Il totale dei beneficiari del progetto può essere stimato in un minimo di 27.000, tra cui:

- i giovani tra i 15 e 25 anni iscritti nelle istituzioni formative della ETP;
- i gruppi vulnerabili, in particolare coloro che hanno minori possibilità d'ingresso nel mercato del lavoro e che ne sono usciti in forma traumatica come i disoccupati, i giovani in cerca di primo impiego, i disabili;
- operatori scolastici, personale delle istituzioni e dei servizi per l'impiego, partecipanti a iniziative di formazione per l'auto impiego o per la gestione d'impresa.

1.3.2 BENEFICIARI INDIRETTI

- Famiglie degli allievi, che potranno beneficiare dei vantaggi economici e sociali derivanti dalla maggiore stabilità occupazionale dei loro membri
- Sistema delle imprese, la cui produttività potrà migliorare come conseguenza delle maggiori competenze possedute dalla forza lavoro
- Le istituzioni locali, che potranno offrire servizi migliorati e capacità di gestione più avanzata

1.3.3 PRINCIPALI ISTITUZIONI COINVOLTE

Le principali istituzioni coinvolte saranno:

- Il Ministero della Scienza e Tecnologia, Istruzione Superiore e Tecnico Professionale, attraverso le Direzioni Generali competenti (Amministrazione delle Qualifiche, Formazione Docenti, Risorse Umane, Gestione e Garanzia della Qualità,

Amministrazione e Finanze, Piano e Cooperazione, Coordinamento dell'Educazione Superiore, Insegnamento Tecnico-professionale)

- Gli Istituti tecnici e professionali interessati dal programma
- Il Ministero del Lavoro, Impiego e Sicurezza Sociale (MITESS) e l'Istituto Nazionale per l'Educazione e Formazione Professionale a livello nazionale e provinciale
- Le strutture della Riforma dell'Educazione Professionale
- L'Università Eduardo Mondlane e l'Università dello Zambesi
- La Confederazione delle Associazioni Economiche del Mozambico (CTA) e le associazioni locali di imprese

1.4 RISULTATI ATTESI E ATTIVITÀ

Risultati attesi:

- Risultato 1: Almeno dieci Centri di Formazione Tecnico Professionale, (sei nel settore agrario e quattro nel settore turistico-alberghiero) accreditati secondo gli standard nazionali come *Istituti Provinciali di Riferimento* e capaci di erogare un'offerta formativa rilevante e coerente con la domanda di lavoro a 27.000 utenti nel corso del programma, di cui tre Istituti Agrari e due Istituti Turistico-Alberghieri accreditati come **Centri di Eccellenza**.
- Risultato 2: Due Centri di Formazione Superiore di standard internazionale per docenti e gestori degli Istituti Tecnici, di cui uno per il settore agrario e uno per il settore turistico-alberghiero, istituiti ed equipaggiati, in diverse regioni geografiche del Paese.
- Risultato 3: Tre Servizi per l'Impiego operativi e in grado di complementare i percorsi di ricerca dell'impiego, di fornire utili indicazioni alle scuole per adeguare l'offerta formativa alla domanda di lavoro e svolgere attività di orientamento professionale e al lavoro.

Attività

Relative al risultato 1:

- A.1.1 Individuazione delle scuole beneficiarie, indagine sullo stato delle risorse infrastrutturali, didattiche e di gestione ed elaborazione di piani operativi.
- A.1.2 Interventi di riabilitazione, fornitura e installazione degli equipaggiamenti relativi alle specializzazioni individuate per ciascuna scuola.
- A.1.3 Formazione di circa 1.000 operatori scolastici e dei servizi per l'impiego, delle istituzioni locali e nazionali attraverso l'analisi dei bisogni formativi e progettazione didattica di corsi diretti all'aggiornamento dello staff delle scuole, del personale dei servizi per l'impiego, delle istituzioni locali e nazionali.
- A.1.4 Costituzione delle condizioni organizzative in ciascuna scuola per la gestione della nuova offerta formativa; identificazione dei beneficiari, analisi dei bisogni formativi, programmazione e realizzazione dei corsi per giovani e per manager, sulla base dei rispettivi profili professionali per competenze.



Relative al risultato 2:

- A.2.1 Formalizzazione degli accordi con gli Istituti Superiori per la costituzione dei Centri ed elaborazione dei Curricula sensibili al genere.
- A.2.2 Indagine sullo stato delle risorse infrastrutturali, didattiche e di gestione ed elaborazione di piani operativi.
- A.2.3 Interventi di riabilitazione, fornitura e installazione degli equipaggiamenti relative alle specializzazioni individuate per ciascun Centro.
- A.2.4 Costituzione delle condizioni organizzative in ciascun Istituto per la gestione della nuova offerta formativa; analisi dei bisogni formativi, programmazione e realizzazione dei corsi per docenti (iniziali e in servizio), per manager e per tecnici di laboratorio e/o addetti alle attività didattiche, sulla base dei rispettivi profili professionali per competenze.

Relative al Risultato 3:

- A.3.1 Formalizzazione degli accordi per la riqualificazione dei Servizi e analisi dei bisogni
- A.3.2 Aggiornamento degli operatori dei Servizi
- A.3.3 Indagine sullo stato delle risorse infrastrutturali, materiali e di gestione ed elaborazione di piani operativi
- A.3.4 Interventi di riabilitazione, fornitura e installazione degli equipaggiamenti
- A.3.5 Ricerca sul mercato del lavoro, *reporting*, corsi e consulenze di orientamento professionale e al lavoro

1.5 QUADRO LOGICO

Logica di Programma	Descrizione	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni esterne al progetto
Obiettivi generali	• Concorrere al conseguimento delle mete occupazionali nazionali garantendo un lavoro dignitoso per tutti • Concorrere alla realizzazione di un programma di sostegno alle politiche attive del lavoro • Concorrere all'applicazione della riforma dell'ITP secondo standard internazionali di qualità	- Incrementi occupazionali nei settori interessati dal programma - Progressi nell'attuazione della riforma	• Indagini di tracer studies • Analisi sociale (interviste, questionari, focus group) • Rapporti di istituzioni pubbliche	
Obiettivo Specifico	Incremento dell'occupabilità e dell'inclusione sociale di almeno 27.000 utenti di scuole e istituzioni nel settore della formazione tecnico – professionale attraverso il miglioramento della capacità del sistema formazione – lavoro di soddisfare la domanda proveniente dai mercati locali, nazionali e regionali.	• Tempi di ricerca dell'occupazione • Efficacia dei collegamenti scuole - centri per l'impiego • Tassi di successo scolastico • Descrittori sulla qualità dei servizi offerti nelle scuole e nei centri per l'impiego	• Risultati degli esami • Inchieste di customer-satisfaction	• Disponibilità finanziarie e manageriali per lo sviluppo delle PMI • Domanda di lavoro adeguata nei settori d'interesse del Programma
Risultati	<u>R1</u>: Almeno 10 Centri di Formazione Tecnico Professionale, (6 nel settore agrario e 4 nel settore turistico-alberghiero) accreditati secondo gli standard nazionali come <i>Istituti Provinciali di Riferimento</i> e capaci di erogare un'offerta formativa rilevante e coerente con la domanda di lavoro a 27.000 utenti nel corso del programma, di cui tre Istituti Agrari e due Istituti Turistico-Alberghieri accreditati come Centri di Eccellenza. <u>R2</u>: Due Centri di Formazione per docenti e gestori degli Istituti Tecnici agrari di standard internazionale istituiti ed equipaggiati, in diverse Regioni geografiche del Paese <u>R3</u>: Tre servizi per l'impiego operativi, riabilitati, equipaggiati e con personale formato, in diverse Regioni del Paese	• N. d'allievi beneficiari per categorie sociali • N. di scuole beneficiarie • N. di centri accreditati • Postazioni didattiche attrezzate • Personale scolastico formato. • N. corsi realizzati • N. borse di studio concesse • N. e qualità dei curricula aggiornati. • Tempi di consegna delle opere e delle apparecchiature.	• Documenti di collaudo • Registri scolastici • Documentazione di monitoraggio del Programma • Archivi documentali della DINET	• Istituzioni locali pubbliche e private mantengono gli impegni finanziari • allievi motivati e in possesso dei prerequisiti necessari; • Personale locale motivato in termini salariali e di status sociale e di carriera.
Attività	<u>Relative al risultato 1:</u> A.1 Individuazione delle scuole beneficiarie, indagine sullo stato delle risorse infrastrutturali, didattiche e di gestione ed elaborazione di piani operativi. A.1.2 Interventi di riabilitazione, fornitura e installazione	Finanziamento Italiano: • € 35 milioni a credito di aiuto Finanziamento locale: • Non quantificabile		• Disponibilità del mondo imprenditoriale a collaborare nell'innovazione didattica. • Identificazione, selezione

Supporto alla riforma dell'Istruzione Professionale – Annesso Tecnico

Logica di Programma	Descrizione	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni esterne al progetto
	degli equipaggiamenti relative alle specializzazioni individuate per ciascuna scuola A.1.3 Formazione di circa 1.000 operatori scolastici e dei servizi per l'impiego, delle istituzioni locali e nazionali A.1.4 Costituzione delle condizioni organizzative in ciascuna scuola per la gestione della nuova offerta formativa <u>Relative al risultato 2:</u> A.2.1 Identificazione degli Istituti Superiori in grado di costituire i Centri ed elaborazione dei Curricula A.2.2 Indagine sullo stato delle risorse infrastrutturali, didattiche e di gestione ed elaborazione di piani operativi. A.2.3 Interventi di riabilitazione, fornitura e installazione degli equipaggiamenti relative alle specializzazioni individuate per ciascun Centro A.2.4 Costituzione delle condizioni organizzative per la gestione della nuova offerta formativa <u>Relative al risultato 3:</u> A.3.1 Identificazione dei Servizi e analisi dei bisogni A.3.2 Aggiornamento degli operatori dei Servizi A.3.3 Indagine sullo stato delle risorse infrastrutturali, materiali e di gestione ed elaborazione di piani operativi A.3.4 Interventi di riabilitazione, fornitura e installazione di equipaggiamenti A.3.5 Ricerca sul mercato del lavoro, reporting, corsi e consulenze di orientamento professionale e al lavoro			e messa a disposizione del personale docente, dei servizi e delle istituzioni, destinatario delle attività di formazione / aggiornamento • Obbligatorietà dei corsi di abilitazione all'insegnamento per i docenti degli Istituti • Obbligatorietà dei corsi di abilitazione alla gestione scolastica per i dirigenti degli Istituti • Motivazione dei docenti e dei tecnici a partecipare alla formazione • MITESS collabora nelle attività relative al mercato del lavoro.
Prerequisiti				• Regolamenti d'attuazione della nuova legge sull'ETP approvati/ Accordi di sperimentazione firmati

2 STRATEGIA D'INTERVENTO

Gli assi strategici dell'intervento sono:

Raccordo tra le politiche del lavoro e della formazione
Valorizzazione dell'autonomia scolastica
Didattica di qualità
Pluralità delle tipologie degli interventi
Rapporti con le imprese e Partenariati Pubblico Privati
Riorganizzazione funzionale della DINET

In questo quadro di riferimento, si partirà dal consolidamento dei risultati raggiunti dal PRETEP e dal PIREP nel periodo 2007-2014, armonizzando gli interventi con gli altri partner di cooperazione attivi nell'ETP e rafforzando le capacità di monitoraggio e indirizzo politico delle strutture di governo centrale e locale cui le scuole si rapportano.

Tra i criteri alla base della strategia d'intervento del programma ci sono i seguenti:

- valorizzazione delle risorse umane locali, per garantire rilevanza e sostenibilità ai risultati, concentrando la presenza dell'assistenza tecnica internazionale sugli aspetti specialistici e di complessità gestionale, per i quali non siano presenti competenze sufficienti in Mozambico;
- promozione del partenariato pubblico-privato a tutti i livelli d'intervento, come mezzo per concorrere alla sostenibilità tecnico-finanziaria di lungo periodo degli Istituti;
- sostegno agli Istituti pubblici di formazione superiore come strumento per:
 - lo sviluppo delle risorse umane presenti nelle scuole;
 - l'aggiornamento metodologico e disciplinare;
 - l'adozione di modelli di gestione scolastica basati sull'autonomia e l'attivazione delle relazioni territoriali;
 - lo sviluppo di reti di partenariato a livello regionale e internazionale;
- sviluppo delle capacità autonome delle scuole di progettare e promuovere un'offerta formativa diversificata e qualificata, adatta al contesto socio-economico di riferimento;
- riorganizzazione funzionale delle strutture centrali e periferiche di governo e indirizzo dell'ETP, nel quadro delle nuove responsabilità emergenti dall'entrata in vigore della nuova normativa;
- azioni specifiche nelle scuole tese alla promozione delle pari opportunità, all'inserimento lavorativo dei diplomati, all'orientamento professionale e allo sviluppo di rapporti organici con il mercato del lavoro sui temi dell'occupazione e della rilevanza dell'attività formativa, in collegamento con i Servizi Provinciali per l'Impiego;
- rispetto degli orientamenti internazionali e conformità con le linee d'azione del Governo mozambicano sul tema della promozione dell'*empowerment* socio-economico delle donne e dell'uguaglianza di genere nel settore della formazione professionale, affrontando in particolare i *gap* di formazione e competenza in ambiti specifici e nell'uso delle tecnologie.

2.1 RACCORDO TRA LE POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

Le funzioni dei moderni Servizi per l'Impiego sono: il rilevamento sistematico della domanda di competenze, la diffusione dell'informazione elaborata sulla domanda, l'accompagnamento dei disoccupati nella ricerca dell'occupazione, l'orientamento professionale e lavorativo, il bilancio delle competenze individuali. Lo schema seguente mostra il collegamento tra sistema della formazione tecnico-professionale, Servizi per l'Impiego e istituzioni di gestione delle politiche del lavoro:



In questo contesto, i Servizi per l'Impiego garantiranno il rilevamento sistematico della domanda di competenze necessaria all'aggiornamento continuo dei curricula formativi, la diffusione dell'informazione elaborata sulla domanda, l'accompagnamento dei disoccupati nella ricerca dell'occupazione, l'orientamento professionale e lavorativo, il bilancio delle competenze individuali.

Una specifica attenzione sarà data alla promozione dell'occupabilità femminile, con la realizzazione di ricerche e analisi della domanda curricolari volte ad arricchire e diversificare i curricula professionali in modo da garantire un maggiore accesso delle donne all'ETP. In tal senso, l'intervento darà sostegno ai Servizi Provinciali per l'Impiego nell'istituzione di centri di servizi e di consulenza specificamente rivolti alle donne.

Gli interventi sulla rete scolastica mireranno a potenziare l'efficacia formativa, secondo il modello dell'*effetto scuola* riferito agli effetti positivi sull'apprendimento e le relazioni educative conseguenti alle complementarietà e sinergie tra tutti i fattori che determinano la qualità dell'offerta formativa, riguardando allo stesso tempo la formazione del personale, la revisione curriculare nell'ambito della sperimentazione didattica, l'ammodernamento e l'uso efficiente degli equipaggiamenti didattici, la costituzione o il rafforzamento dei servizi di Informazione e Orientamento Professionale, delle Unità di Prestazioni di Servizio e degli organi di partenariato scuola/ famiglie/ imprese/ enti locali nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Particolare rilievo assume in quest'ambito il potenziamento delle capacità locali di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia scolastica, come strumento principale per la formulazione di un piano dell'offerta formativa che sia capace di venire incontro alle dinamiche del mercato del lavoro.

2.2 VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

2.2.1 GESTIONE DEGLI ISTITUTI

Nel quadro della nuova legge sull'ETP, e in attesa dei dispositivi attuativi, saranno adottate forme sperimentali di autonomia scolastica che formeranno l'oggetto di uno specifico Memorandum di Sperimentazione che verrà definito e sottoscritto a livello tecnico tra le parti. In questo quadro, il programma promuoverà la revisione e l'adozione di un nuovo Regolamento Scolastico come risultato degli Accordi di Sperimentazione.

Per i 5 Centri di Eccellenza previsti dal programma sarà sperimentato un modello innovativo che consenta di ottenere la massima qualità possibile nel contesto attuale e che sarà basato sui presupposti seguenti:

- il Direttore dovrà possedere competenze manageriali maturate in un contesto imprenditoriale, che gli consentano di gestire l'Istituto in maniera efficiente garantendo *standard* di qualità internazionali in tutti i servizi (didattici, di internato, di orientamento professionale, di assistenza tecnica a terzi);
- nella gestione dell'Istituto verrà adottata una contabilità d'impresa, con separazione netta dei diversi servizi e possibilità di terzizzazione di alcuni di essi;
- la conduzione delle attività imprenditoriali sarà fatta in partenariato con operatori economici esterni, capaci di garantire una quota significativa dei fondi destinati alla manutenzione e all'ammortamento delle attrezzature e degli impianti;
- i docenti saranno selezionati per concorso, a tempo determinato e soggetti a valutazione periodica di rendimento, con esperienza maturata in contesto imprenditoriale o inseribili in un percorso formativo da progettare con le imprese che parteciperanno alla gestione dell'Istituto;
- le retribuzioni del personale dovranno essere in linea con gli standard industriali e adeguate al livello di professionalità richiesto;
- verrà ridefinita la composizione studentesca dell'Istituto, con precedenza agli studenti provenienti dalle zone limitrofe che possano frequentare in regime di esternato e limitando il numero di studenti fuori sede al numero compatibile con le capacità esistenti;
- le iscrizioni ai corsi saranno a numero chiuso, dopo selezione di merito condotta dai singoli Istituti;
- le rette saranno adeguate ai costi correnti dell'istruzione e verranno stabilite dai singoli Istituti, accompagnate da un programma di borse di studio finanziato da imprese o fondazioni gestito direttamente dall'Istituto;
- verrà posta un'attenzione particolare alla promozione dell'uguaglianza di genere nei processi di selezione e reclutamento del personale e degli studenti.

Per gli altri Istituti inseriti nel programma, l'adozione dei criteri suesposti sarà oggetto di valutazione puntuale di opportunità con la DINET, in funzione delle diverse realtà territoriali e delle possibilità offerte di partenariato con le imprese operanti nel territorio.

Nell'ambito della ristrutturazione funzionale degli Istituti oggetto d'intervento verranno adottati i seguenti criteri generali:

- Numero totale di allievi tra 500 e 800, in funzione della tipologia dei corsi;
- numero di studenti a convitto non superiore a 250 unità;

- organizzazione interna articolata secondo una gerarchia di responsabilità individuali di funzioni didattiche e gestionali
- rapporto col territorio costruito su basi solide, che possono essere sviluppate attraverso l'aumento significativo degli allievi locali (almeno il 50%) nelle scuole agrarie
- esistenza in ogni scuola di un Piano di Offerta Formativa, di un Piano di Sviluppo pluriennale e di Piani di attività triennali e annuali, sottoposti a valutazione e revisione periodiche

2.2.2 STRATEGIA DI FINANZIAMENTO DEGLI ISTITUTI

La nuova legge sull'Educazione Professionale introduce il "Fondo Nazionale per l'Educazione Professionale" come meccanismo di finanziamento del sistema. In attesa dei meccanismi attuativi, il POG definirà un **Piano di Finanziamento e di Sostenibilità Finanziaria della Scuole**, che tenga in considerazione i punti seguenti:

- Incremento dell'efficienza della spesa scolastica
- Revisione delle rette in funzione del livello qualitativo degli Istituti e introduzione di un sistema progressivo di borse di studio
- Accordi con le imprese per lo scambio gratuito di servizi e la prestazione di servizi a pagamento
- Autoproduzione scolastica
- Uso dei fondi internazionali
- Altre fonti finanziarie

2.3 DIDATTICA DI QUALITA'

2.3.1 RILEVANZA CURRICULARE

Alcune delle misure che saranno adottate per incrementare la rilevanza curriculare saranno:

- l'aggiornamento dei contenuti curriculari rispetto al contesto, con l'aumento delle ore destinate all'insegnamento di contenuti tecnici disciplinari di rilevanza locale e almeno tre mesi di pratica nelle imprese nel quadro della sperimentazione didattica.
- l'elaborazione di **Piani provinciali e distrettuali di formazione professionale**, redatti in collaborazione con le imprese, sulla base delle previsioni sulla domanda e l'individuazione delle risorse per garantire l'offerta. Le modifiche curriculari potranno incidere fino al 30% del curriculum nazionale senza modificare le competenze chiave.
- lo sviluppo degli attuali *Forum* distrettuali tripartiti (sindacati, imprese e istituzioni) per concertare le politiche locali di crescita, indirizzandoli verso la riqualificazione dell'offerta formativa.

2.3.2 INTRODUZIONE DELLE TICS NELLA DIDATTICA

La diffusione massiccia delle TICS nella didattica riguarderà tutte le scuole assistite dal programma e sarà sostenuta da un adeguato programma di assistenza tecnica all'uso didattico delle nuove tecnologie, con particolare attenzione all'incremento dell'uso delle tecnologie da parte delle ragazze e delle donne. Da questo punto di vista il programma agirà in coordinamento con le direttive del PTE (*Plano Tecnológico da Educação*) e concorrerà a determinare le buone pratiche nell'uso delle tecnologie per la didattica e del Piano di Azione per l'introduzione della *e-learning* nel sistema della EP su scala nazionale.

2.4 PLURALITÀ DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Il modello di scuola sarà caratterizzato in funzione della vocazione produttiva territoriale, rispettando le differenze su scala nazionale da cui emerge una conseguente domanda di formazione differenziata, geograficamente e per livelli formativi e di qualifiche. In particolare, si passerà dalla pianificazione centralizzata per unità omogenee e uniformemente distribuite, al riconoscimento e valorizzazione delle diversità territoriali e della flessibilità dell'offerta di alta qualità e fortemente contestualizzata, caratterizzata dall'integrazione verticale e orizzontale tra sistemi e livelli diversi d'istruzione e formazione, collegati con sistemi di "passerelle", di crediti e bilanci di competenze.

Al fine di raggiungere una sufficiente "massa critica" di risorse necessarie a produrre un accettabile impatto in ambito territoriale, il Progetto si concentrerà in un numero limitato di scuole e distretti, mentre a livello settoriale i settori di concentrazione saranno i settori Agro-zootecnico e dell'industria Turistico-Alberghieri

2.4.1 ISTITUTI PROVINCIALI DI RIFERIMENTO E CENTRI D'ECCELLENZA

Nell'ambito dei due settori tecnico-disciplinari d'intervento verranno costituite Reti di Scuole d'Eccellenza, introducendo il riconoscimento di **Istituto di Riferimento**, sulla base di standard nazionali di certificazione e accreditamento predefiniti basati sulla qualità delle infrastrutture, la disponibilità di mezzi adeguati, la qualità della docenza e la rilevanza curricolare. Lo status di Istituto di Riferimento sarà considerato come un traguardo competitivo, corrispondente a riconoscimenti e *benefits*, anche di natura economica e di carriera del personale.

In tali scuole verrà elaborato un **piano di innovazioni e di cambiamenti** formalizzato con un accordo tra scuola, partner e DINET, che preveda il monitoraggio dei risultati e dei tempi di realizzazione e che indichi le risorse messe a disposizione e i traguardi di efficacia ed efficienza formativa previsti.

Il criterio generale degli interventi nelle scuole si baserà sul potenziamento dei fattori interni e sulla priorità accordata alle componenti pedagogiche e metodologiche rispetto alle architetture di sistema e ai modelli organizzativi, privilegiando i seguenti fattori:

- Centralità della scuola
- Priorità della qualità pedagogica e metodologica
- Potenziamento della gestione scolastica
- Formazione continua dei docenti
- Mezzi e materiali didattici
- Coerenza tra mezzi didattici e obiettivi d'apprendimento
- Inclusione sociale.

Lo stato di Eccellenza dovrà combinarsi con quello di **Istituto Provinciale di Riferimento**, definibile come plesso integrato a forte concentrazione di risorse e di competenze manageriali e didattiche che agiscono come riferimenti per altre scuole della provincia (in particolare la rete delle Scuole Professionali). In tale ambito, la costituzione di parchi macchine di una certa rilevanza potrà facilitare la produzione di servizi esterni e il rapporto con le imprese, introducendo una pratica didattica in grado di garantire la sostenibilità dell'attività didattico-formativa.

Nell'insieme, il programma costituirà, per i due settori d'intervento agro-zootecnico e turistico-alberghiero, una rete di Istituti Provinciali di Riferimento alcuni dei quali funzioneranno come **Centri di Eccellenza**, ove concentrare le risorse, in collaborazione con il settore privato. In tali

Istituti verranno costituiti Centri di Servizi alle imprese in regime di partenariato pubblico/privato. Ove possibile, i Centri di Eccellenza saranno costituiti nell'ambito dei Poli Didattici Integrati definiti di seguito.

2.4.2 POLI DIDATTICI INTEGRATI

Nell'ambito della predisposizione del Piano Operativo Generale (POG) del programma verrà data un'enfasi particolare alla costituzione o al rafforzamento di Poli Didattici Integrati, intesi come una serie di istituti posti nelle stesse aree territoriali e tra di loro connessi e coordinati sul piano dell'offerta formativa. Ciò faciliterà l'interconnessione funzionale, da costruirsi per tappe, tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, come luoghi formativi di apprendimento contestuale, sulla base di accordi di collaborazione e di condivisione di risorse.

In tal senso il Polo sarà costituito laddove esistano le condizioni, potendo assumere una tipologia diversificata in funzione delle risorse, interessi ed esperienze locali; avrà la scuola come centro principale, ma potrà assumere una funzione polivalente, basata sui reciproci vantaggi e sul valore aggiunto che ciascun partner sarà in grado di apportare al sistema, funzionando come centro di trasferimento di tecnologie e processi innovativi, in stretto collegamento con gli operatori economici del settore.

Possibili sedi di Poli Didattici/Centri Tecnologici e di Servizio alla produzione, in cui concentrare le risorse del Progetto, potranno essere:

per la Formazione Agraria:

- l'Istituto Agrario di Chimoio, in collaborazione con l'Istituto Superiore Politecnico di **Manica**, le stazioni agronomiche dello IIAM, il Centro Forestale di Machipanda e il Centro Servizi del MINAG di Chimoio;
- l'Istituto Agrario di **Boane**, in collaborazione con l'IPU, il Centro di Sviluppo dell'Agricoltura di Sabiè, il Centro di Dimostrazione di Tecnologie Agricole di Boane e la Stazione Sperimentale dell'Umbeluzi dello IIAM;
- l'Istituto Agrario di Chókwe, in collaborazione con l'Istituto Superiore Politecnico di **Chókwe**, la Stazione di Sperimentazione Agraria, il Centro di Produzione Animale dello IIAM e la Scuola Superiore d'Imprenditoria e Gestione d'Impresa di Chibuto;
- l'Istituto Agrario di **Mocuba**, prossimo alla Facoltà di Ingegneria Agronomica e Forestale dell'Unizambese.

per la Formazione Turistico-Alberghiera:

- l'Istituto Industriale e Commerciale di Inhambane, in collaborazione con la Scuola Superiore Turistico-Alberghiera di **Inhambane** e la sede del Centro di Formazione Professionale di Cucina e operatori della Ristorazione;
- l'Istituto Industriale e Commerciale di **Pemba**, in collaborazione con la Facoltà di Gestione del Turismo e Informatica dell'Università Cattolica e il Centro di Formazione Professionale dell'INEFP, che eroga corsi per operatori del settore turistico-alberghiero e della ristorazione.

L'identificazione degli Istituti oggetto d'intervento sarà contenuta nel POG del Programma.

2.4.3 EDUCAZIONE A DISTANZA

Il programma assumerà e svilupperà le indicazioni del Piano di Azione per l'introduzione della *e-learning* nel sistema dell'ETP, integrando il progetto in corso presso il MCTESTP ed estendendolo all'agricoltura e al turismo. L'appoggio italiano includerà anche l'assistenza

tecnica alle Agenzie Pubbliche di gestione dell'Educazione a Distanza, in particolare lo IEDA (*Instituto de Educação a Distância*), per il sostegno al sistema nazionale di istruzione tecnico – professionale. La realizzazione di questa componente sarà interamente a carico dell'impresa di Assistenza Tecnica e i relativi termini di riferimento saranno inclusi nel bando di gara.

2.4.4 FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tenuto conto del piano Strategico dell'Educazione, che punta alla creazione di Centri di Formazione di Professori per l'Istruzione Tecnico-Professionale, nell'ambito del programma saranno costituiti due centri di formazione per docenti e non docenti del subsistema, in collaborazione con l'Università Eduardo Mondlane (UEM) e altri Istituti di Insegnamento Superiore coordinati dall'UEM attraverso apposite convenzioni, dando supporto, contemporaneamente, al MCTESTP nella creazione delle condizioni necessarie per assumerne la supervisione. In quest'ambito, per la realizzazione di queste attività dovrà essere previamente approvato un Memorandum tra il MCTESTP e l'UEM sulla creazione dei seguenti Centri di Formazione:

- a) **Centro di Formazione Superiore** per docenti, tecnici e gestori del sistema dell'ETP di livello nazionale per il settore Agro - zootecnico e catene di valore agricolo con livelli di formazione iniziale, continua e sperimentazione didattica sull'aggiornamento curriculare (in collegamento con gli organismi di controllo di qualità della riforma); l'Istituto avrà compiti di **monitorare l'intera offerta formativa** nel settore agro-zootecnico. Verrà istituito nelle installazioni dell'IPU di **Boane**. Si prevede che sia gestito dall'UEM attraverso la realizzazione di un programma, definito assieme alla DINET (entità responsabile per l'istruzione Tecnico—Professionale), durante la fase di transizione, cioè, durante il periodo di costituzione dell'Istituto Superiore di Formazione quadri dell'ETP del MCTESTP. L'UEM assisterà l'Unizambeze nell'apertura di una **Scuola Superiore** di formazione per docenti, tecnici e gestori del settore agro-zootecnico e rispettive catene di valore agricolo, con caratteristiche analoghe, basata a **Mocuba** e gestita, transitoriamente, dall'Unizambeze sotto la supervisione dell'UEM. La Scuola opererà come antenna locale dell'IPU sulla base di uno specifico Memorandum d'Intesa. A Chimoio le stesse attività saranno svolte nell'Istituto Superiore Politecnico di Manica (ISPM), con la supervisione dell'UEM.
- b) **Centro di Formazione Superiore** per docenti del sistema dell'ETP per il Turismo e le catene di valore dell'industria turistica, con caratteristiche analoghe all'Istituto sopra menzionato, che opererà all'interno della Scuola Superiore Turistico-Alberghiera di **Inhambane**, dell'UEM.

I costi per l'esecuzione di questa componente saranno inclusi nelle previsioni di spesa relative al contratto con l'Impresa di Assistenza Tecnica (IAT), cui sarà trasferita la responsabilità della realizzazione di tali attività, in collaborazione con l'UEM e l'UNIZAMBEZE. In tale ambito, la IAT stabilirà contratti di servizio specifici con le due istituzioni. I tre Centri di Boane, Mocuba e Inhambane saranno integrati in un sistema nazionale di aggiornamento continuo a distanza per docenti e *manager* scolastici.

2.5 RAPPORTI CON LE IMPRESE E PARTENARIATI PUBBLICO PRIVATI

Scuola e impresa sono due attori che, in forme diverse, producono nuova conoscenza: una per *mission* istituzionale, l'altra per competere sul mercato. I principali interessi reciproci collegati alla formazione tecnico-professionale sono:

- dal lato delle imprese:

- *aggiornare i propri tecnici in abilità avanzate e complesse,*
- *essere più competitivi sul mercato,*
- *formare i futuri lavoratori,*
- *realizzare forme di sperimentazione produttiva controllata,*
- *beneficiare delle agevolazioni fiscali per la formazione continua;*
- dal lato delle scuole:
 - *aggiornare i Curricula sulla base dell'innovazione tecnologica e produttiva,*
 - *incrementare l'occupabilità dei diplomati,*
 - *sviluppare, in collaborazione con le imprese, elementi di cultura aziendale,*
 - *costruire reti di scambio e di comunicazione attraverso internet,*
 - *condividere le risorse e le attrezzature delle aziende*
 - *vendere servizi alle imprese, aumentando le proprie entrate.*

Il programma prevede il ricorso al partenariato pubblico-privato per (i) la **gestione degli Istituti** e delle attività di prestazione di servizio; (ii) la costituzione di **Imprese-Scuola** e (iii) la costituzione di **Centri di Servizio** alle imprese.

Nel primo e nel secondo caso, una quota di fondi del programma sarà destinata all'avvio dei partenariati, con il significato di compartecipazione finanziaria dello Stato al partenariato. Il soggetto privato dovrà impegnarsi a garantire fonti di finanziamento per il funzionamento della scuola e parteciperà alla gestione corrente delle attività. In quest'ambito, saranno promosse tutte le forme possibili di rentabilizzazione del patrimonio scolastico, a sostegno dei costi di funzionamento dell'Istituto, anche attraverso la conduzione di attività commerciali.

Nel terzo caso, una quota di fondi del programma sarà destinata all'acquisto di macchinari ed equipaggiamenti specifici per la conduzione di attività industriali o commerciali da parte di un operatore privato che in *joint-venture* con l'Istituto costituisca un'impresa locale, ove l'apporto in macchinari e la valorizzazione del patrimonio immobiliare utilizzato costituiscono la quota di partecipazione in conto capitale dell'Istituto all'impresa così costituita.

Oltre alle finalità produttive, l'impresa s'impegnerà, attraverso un MoU con l'Istituto, a garantire l'accesso controllato degli studenti alle attività d'impresa per finalità formative o nell'ambito della realizzazione degli *stage*, nonché a fornire servizi di consulenza tecnica alle imprese del settore operanti nell'area di riferimento dell'Istituto. In questo caso, la selezione del soggetto privato potrà avvenire per concorso, secondo quanto previsto dalla normativa mozambicana sui PPP.

Nel corso del programma verrà realizzato uno studio di fattibilità per l'individuazione dei soggetti più idonei sotto questo profilo, al fine di consentire l'avvio di PPP per la gestione scolastica in tutti gli Istituti oggetto d'intervento, la costituzione dei Centri di Servizio alle imprese e la realizzazione dei rispettivi concorsi.

2.6 LE SCUOLE IMPLICATE

2.6.1 ISTITUTI DIRETTAMENTE INTERESSATI

Le istituzioni d'intervento diretto del Progetto sono indicativamente le seguenti:

Istituto	Provincia	Specializzazione	Tipologia
Istituto Agrario di Boane e Centro servizi	Maputo provincia	Agricoltura e zootecnia	Centro di Eccellenza
Istituto Agrario di Chokwè e Centro Servizi	Gaza	Agricoltura e Protezione ambientale	Istituto Provinciale di riferimento

Istituto	Provincia	Specializzazione	Tipologia
Istituto Agrario di Chimoio e Centro Servizi	Manica	Agricoltura e Protezione ambientale	Centro di Eccellenza
Istituto Agrario di Mocuba e Centro Servizi	Zambezia	Agricoltura e zootecnia	Centro di Eccellenza
Istituto Agrario di Ribawè	Nampula	Agricoltura e gestione forestale	Istituto Provinciale di riferimento
Istituto Agrario di Lichinga	Niassa	Agricoltura e gestione forestale	Istituto Provinciale di riferimento
Istituto Industriale e Commerciale di Pemba e Centro Servizi	Cabo Delgado	Gestione alberghiera e ristorazione	Centro di Eccellenza
Istituto Industriale di Matundo	Tete	Gestione alberghiera e ristorazione	Istituto Provinciale di riferimento
Istituto Industriale e Commerciale di Inhambane e Centro Servizi	Inhambane	Gestione alberghiera e ristorazione	Centro di Eccellenza
Istituto Commerciale di Maputo	Maputo	Gestione alberghiera e ristorazione	Istituto Provinciale di riferimento
UEM - Scuola Docenti e Manager per le Scuole Agrarie	Maputo provincia	Formazione docenti, tecnici e gestori per le scuole agrarie	Istituto Superiore di riferimento
ISPM - Scuola Docenti e Manager per le Scuole Agrarie	Manica	Formazione docenti, tecnici e gestori per le scuole agrarie	
UniZambeze - Scuola Docenti e Manager per le Scuole Agrarie	Zambezia	Formazione docenti, tecnici e gestori per le scuole agrarie	
UEM-ESHTI - Scuola Docenti e Manager per le Scuole Turistico-Alberghiere	Inhambane	Formazione docenti, tecnici e gestori per le scuole Turistico-Alberghiere	Istituto Superiore di riferimento
Formazione a distanza	Distribuita nei centri di formazione docenti		
Servizio provinciale per l'impiego di Manica	Manica	Promozione dell'occupazione	Servizio provinciale di riferimento
Servizio provinciale per l'impiego di Maputo provincia	Maputo	Promozione dell'occupazione	Servizio provinciale di riferimento
Servizio provinciale per l'impiego di Inhambane	Inhambane	Promozione dell'occupazione	Servizio provinciale di riferimento
DINET		Gestione dell'offerta pubblica dell'ETP	

Le attività del programma saranno concentrate in 5 “Centri di Eccellenza”, ove verranno costituiti in PPP 5 Centri Servizi, sulla base dello studio di fattibilità realizzato nella fase istruttoria del programma da parte della IAT.

Negli Istituti Provinciali di Riferimento verrà privilegiato il PPP nella conduzione delle attività didattiche e nella promozione di attività imprenditoriali a scala più ridotta, con l'assistenza tecnica dell'IAT e in collegamento con i Centri di Eccellenza.

La lista definitiva degli Istituti oggetto d'intervento e la tipologia degli interventi verranno indicate nel POG del Programma.

2.6.2 ISTITUTI COLLEGATI IN RETE

Una serie d'istituzioni di vari livelli saranno interessate dalle attività di formazione e assistenza tecnica e poste in rete con le istituzioni direttamente interessate dal Programma. Alcune di queste potranno essere incluse nel piano di riabilitazione del programma, sulla base delle indicazioni provenienti dallo studio di settore realizzato durante la prima fase del programma dalla IAT.

Le possibili istituzioni collegabili agli Istituti d'intervento diretto sono le seguenti:

Istituto	Provincia	Specializzazione
-----------------	------------------	-------------------------

Istituto	Provincia	Specializzazione
Scuola Professionale di Massinga	Inhambane	Agricoltura e operatori di ristorante/bar
Istituto Agrario di Inhamussua	Inhambane	Agricoltura e zootecnia
Scuola Professionale di Inhamissa	Gaza	Orticoltura e operatori di ristorante/bar
Scuola Industriale <i>Estrela do Mar</i> di Inhassoro	Inhambane	Cucina e operatori di ristorante/bar
Scuola Professionale di Chimoio	Manica	Orticoltura e operatori di ristorante/bar
Scuola Professionale Agro-pecuaria di Caia	Sofala	Agricoltura e zootecnia
UNIZAMBEZE - Facoltà di Scienze Agrarie di Ulongue - Istituto medio Agrario	Tete	Agricoltura e agroindustria
Istituto Agrario di Bilibiza	Cabo Delgado	Agricoltura e agroindustria

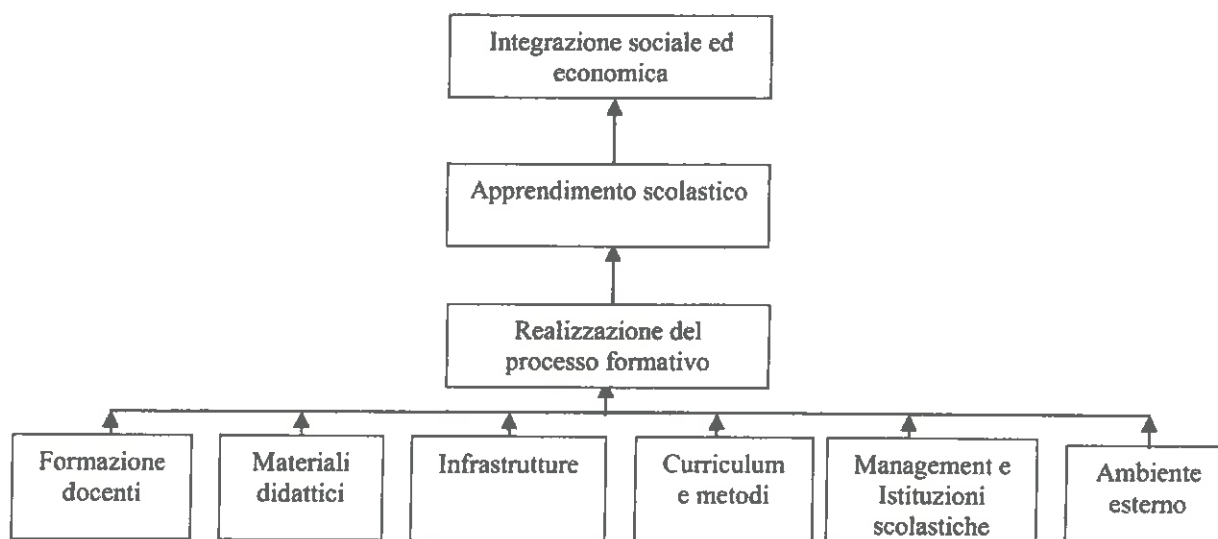
Negli Istituti comunitari ove sono già attive forme di PPP verranno finanziate solo attività di Assistenza Tecnica, formazione e sostegno alla gestione d'istituto.

3 REALIZZAZIONE

3.1 METODOLOGIA D'INTERVENTO

La metodologia operativa di programma riferita all'Istituto scolastico sarà basata sul concetto di *unitarietà del processo educativo*, inteso come interazione tra le variabili interne ed esterne che concorrono al conseguimento degli obiettivi d'apprendimento da parte dell'allievo, posto al centro dell'intera azione progettuale e principale beneficiario diretto delle azioni secondo lo schema seguente:

Diagramma di flusso del processo formativo



Verrà quindi posta un'attenzione speciale alla necessità di mettere contemporaneamente a disposizione tutti i fattori concorrenti al processo d'insegnamento/apprendimento. In ogni caso, per evitare disarmonie e scollegamenti tra le varie componenti del processo formativo, la fornitura di equipaggiamenti e le opere di riabilitazione saranno affidate a un unico soggetto selezionato per concorso, una volta assicurate le condizioni per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica e formazione del personale.

3.2 RESPONSABILITÀ E MODALITÀ DI ESECUZIONE

3.2.1 CONDIZIONI DI UTILIZZO DEL CREDITO

Le componenti del programma coperte dal credito d'aiuto dovranno essere aggiudicate con procedure di gara, espletate dalla competente Autorità Mozambicana con l'assistenza dell'UG e, per quanto riguarda le attività di Assistenza Tecnica e formazione, riservate alle sole società italiane. Le regole di gara dovranno garantire trasparenza e competitività tra i partecipanti. Le procedure adottate saranno quelle previste dalla legge mozambicana, opportunamente adattate alle indicazioni contenute nel presente Accordo. L'Italia si riserva il relativo controllo di merito.

3.2.2 TIPOLOGIA E DISTRIBUZIONE DELLE SPESE

La realizzazione dell'intervento prevede l'acquisizione di beni e servizi descrivibili come segue:

finanziamento slegato

- a) Costituzione della struttura di gestione e di monitoraggio del programma
- b) Progettazione ed elaborazione dei piani operativi e di spesa
- c) Acquisto e installazione di attrezzature ed equipaggiamenti
- d) Progettazione esecutiva e realizzazione degli interventi necessari per la riqualificazione funzionale, la riabilitazione e l'ampliamento delle strutture scolastiche e di servizio
- e) Acquisti in loco

finanziamento legato

- f) Assistenza tecnica e direzione lavori
- g) Assistenza Tecnica istituzionale (*Capacity Building*)
- h) Programmi generali di formazione quadri dirigenti, docenti, funzionari e tecnici della funzione pubblica e dei servizi beneficiari
- i) Servizi di ingegneria per la progettazione di massima degli interventi di riqualificazione funzionale, riabilitazione e ampliamento delle infrastrutture e per l'acquisizione degli equipaggiamenti
- j) Servizi di *procurement*
- k) Costituzione di reti di servizi formativi

Le spese di gestione e manutenzione corrente delle infrastrutture pubbliche e le spese relative al personale inserito nei quadri della funzione pubblica verranno prese in carico dal Governo del Mozambico e inserite nella programmazione finanziaria del Governo.

Le spese corrispondenti al pagamento dell'IVA, delle tasse doganali e degli eventuali espropri per finalità pubbliche saranno parimenti a carico del Governo mozambicano, così come gli oneri derivanti da eventuali revisioni dei prezzi che dovessero maturare nel corso del programma, a causa dell'aumento dei costi nel Paese.

A fine programma, tutte le spese di gestione e manutenzione delle strutture interessate dalla realizzazione del programma saranno prese in carico dal Governo mozambicano.

3.2.3 SELEZIONE DEI REALIZZATORI

3.2.3.1 Opere e forniture

Sono previsti due lotti distinti: uno per gli Istituti Agrari e uno per gli Istituti Turistico-alberghieri, per un importo complessivo previsto, a massimale, di € 11.300.000.

Per ognuno dei due lotti, le modalità di affidamento alla società incaricata della realizzazione dei lavori saranno quelle proprie di un **appalto integrato complesso "chiavi in mano"**, comprendente opere, lavori, fornitura e installazione di attrezzature, equipaggiamenti e quant'altro necessario al funzionamento degli ambienti didattici, di convitto e di lavoro degli Istituti. Il contratto d'appalto avrà quindi come oggetto principale la fornitura di attrezzature, mezzi ed equipaggiamenti identificati dalla IAT sulla base della composizione dell'offerta didattica, essendo i lavori di ampliamento e riabilitazione delle infrastrutture strettamente correlati alla funzionalità degli ambienti.

In tal caso, lo stesso soggetto si farà carico dell'acquisto e installazione degli equipaggiamenti, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di riabilitazione e ampliamento delle infrastrutture, sulla base della progettazione definitiva presentata dallo stesso soggetto in sede di offerta. Il bando di concorso dovrà esplicitare che la valutazione dell'offerta avverrà sulla base delle soluzioni progettuali proposte dai concorrenti e non secondo il criterio del prezzo più basso, posto che soltanto il criterio dell'offerta più vantaggiosa in termini di prezzo/qualità è in grado di consentire una valutazione di tipo qualitativo.

Il MCTESTP dovrà redigere, pertanto, con l'assistenza della IAT, solo la progettazione preliminare, che verrà posta a base di gara unitamente ad un capitolato prestazionale (corredato dall'indicazione delle prescrizioni, delle condizioni e dei requisiti tecnici inderogabili). Il capitolato dovrà prevedere la sede e i tempi della progettazione esecutiva, nonché le modalità di controllo del rispetto, da parte dell'affidatario, delle indicazioni del progetto definitivo.

Alla IAT sarà richiesta la progettazione di massima, in conformità delle norme e procedure vigenti in Mozambico, oltre alle attività di direzione lavori, mentre all'impresa selezionata sarà affidata la progettazione esecutiva, la fornitura e la messa in posto di attrezzature ed equipaggiamenti, nonché la realizzazione delle opere. Il progetto esecutivo dovrà contenere anche il piano di sicurezza dei cantieri e prevedere, quindi, i costi derivanti dalla vigilanza sull'applicazione delle normative per la sicurezza dei lavoratori.

3.2.3.2 Assistenza Tecnica, Direzione Lavori e Formazione operatori

I TdR per il concorso di selezione dell'impresa di Assistenza Tecnica (IAT) saranno elaborati dall'UG e saranno soggetti all'approvazione preventiva della DGCS o da Ente da essa delegata. Dovranno esplicitamente prevedere, oltre alle attività di Assistenza Tecnica al programma, tutte le attività inerenti alla realizzazione del concorso di opere e forniture (inclusa la progettazione di massima) e alla Direzione Lavori, nonché le attività di *Institution Building* e di formazione dei quadri dell'Amministrazione Pubblica interessati dalla realizzazione del programma, del personale scolastico e dei servizi locali per l'impiego. Tra i compiti richiesti alla IAT, sono inclusi anche quelli collegati alle attività di *procurement* a sostegno dell'UG, e in particolare i seguenti: identificare le necessità del Programma in termini di beni e servizi; elaborare le relative specifiche tecniche; effettuare indagini relative alle disponibilità nel mercato nazionale e regionale e alle caratteristiche dei prezzi; definire i criteri per l'organizzazione e la realizzazione delle gare e per la selezione delle offerte; preparare i documenti di gara e prestare assistenza allo svolgimento delle gare stesse.

Il concorso sarà riservato a imprese italiane che si presentino associate a Servizi Regionali per la Formazione Professionale e/o altri soggetti qualificati; verrà realizzato nella modalità dell'**"Appalto Concorso"** e i criteri di selezione dovranno fare esplicito riferimento alla qualità delle proposte avanzate dai concorrenti in termini di soluzioni innovative sotto il profilo tecnico/scientifico, adeguate al contesto del Paese e corrispondenti agli obiettivi del programma. In tal senso, verrà richiesta ai concorrenti la presentazione, in sede di concorso, di un piano

dettagliato d'intervento, da elaborare in conformità alle previsioni di massima contenute nel bando, con l'indicazione delle condizioni e dei prezzi ai quali, nel rispetto delle previsioni e dell'importo indicati, le attività richieste saranno realizzate. Per questa componente i costi previsti a massimale corrispondono a € 13.375.000.

3.2.3.3 Formazione Superiore

Le attività di formazione superiore saranno a carico dell'UEM e realizzate attraverso una Convenzione/contratto di servizi tra la IAT e l'UEM. La responsabilità nella gestione dei fondi ricadrà sulla IAT. L'UEM sottoscriverà, se necessario, Accordi di Collaborazione con altri Istituti d'Insegnamento Superiore e sarà, quindi, unica responsabile della qualità degli interventi, sotto la supervisione della IAT. I costi di tale attività saranno, quindi, interamente imputati ai costi del contratto con la IAT.

3.2.4 STRUTTURA DI GESTIONE DEL PROGRAMMA

La struttura di gestione del Programma prevede gli Organi di seguito descritti:

1. Un **Comitato Congiunto (CC)**, composto dai rappresentanti del Governo del Mozambico e dell'Ambasciata d'Italia/DGCS, che avrà funzioni di indirizzo, supervisione e controllo della corretta applicazione dell'Intesa Tecnica nonché di approvazione di tutti i documenti inviati alla DGCS e all'AICS.
2. Un soggetto esecutore, rappresentato dalla DINET, che agirà attraverso una **Unità di Gestione (UG)** avente compiti di assistenza tecnica, supervisione e coordinamento nella realizzazione delle attività, nonché funzioni di formulazione delle iniziative e predisposizione dei piani operativi e di spesa.
3. Una **Unità di Assistenza Tecnica (UAT)** costituita presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) a Maputo con funzioni di supporto e raccolta dati sulla realizzazione dell'iniziativa, che agirà con il sostegno tecnico, quando necessario, di esperti in breve missione e che eserciterà il monitoraggio permanente del Programma.

Sono inoltre previste missioni periodiche di valutazione esterna predisposte dalla DGCS o Ente da essa delegata e finanziate attraverso il fondo missioni esperti del programma.

3.2.4.1 Comitato Congiunto (CC)

È l'organo intergovernativo di controllo e indirizzo del Programma in fase di attuazione, costituito da rappresentanti nominati dai due Governi attraverso scambio di Note Verbali. Il CC avrà la responsabilità di garantire l'attuazione dell'Accordo di Programma e, in particolare, di approvare il Piano Operativo Generale (POG) e i Piani Operativi Annuali predisposti dall'UG, nonché di approvare le eventuali variazioni delle attribuzioni finanziarie dei capitoli di spesa fino a un massimo del 20% e i Rapporti finanziari della Società di Monitoraggio relativi alle spese effettuate in loco a valere sul credito d'aiuto. Tutte le decisioni del CC saranno assunte all'unanimità. Il Governo mozambicano si farà carico delle risorse umane e dei materiali necessari per il funzionamento del CC.

3.2.4.2 Unità di Gestione (UG)

L'UG, che verrà localizzata presso la DINET, avrà il compito di coordinare il programma per l'intera sua durata. Sarà costituita da un Assistente Tecnico Italiano (ATI) e da un Responsabile mozambicano (selezionato per concorso dall'Ambasciata d'Italia in compartecipazione con la DINET ed esperto in gestione di programmi complessi nell'Istruzione Tecnico-professionale e

Superiore); sarà integrata da esperti locali collocati dalla DINET a tempo parziale o contrattati per attività specifiche di consulenza, nonché da personale di supporto tecnico-amministrativo.

I costi corrispondenti alla retribuzione dell'ATI saranno ascritti al fondo missioni esperti del programma, gestito dal MAECI/DGCS o Ente da essa delegata. I costi corrispondenti alla retribuzione del Responsabile mozambicano, del personale di supporto tecnico e per la gestione delle attività correnti dell'UG saranno addebitati al fondo di gestione in loco costituito presso l'Ambasciata d'Italia a Maputo nel quadro del Progetto e finanziati, quindi, attraverso la componente a dono, gestita dal MAECI/DGCS o Ente da essa delegata.

3.2.4.3 Unità di Assistenza Tecnica (UAT)

L'Unità di Assistenza Tecnica (UAT) sarà finanziata attraverso il fondo di gestione in loco costituito presso l'Ambasciata d'Italia a Maputo e lavorerà sotto la supervisione dell'Ufficio di Cooperazione. Il personale sarà costituito da un esperto italiano, che fungerà da responsabile dell'Unità, e da personale di supporto, tutti assunti con contratto locale secondo la normativa mozambicana. La UAT sarà dotata delle necessarie attrezzature per assistere l'UG e le strutture mozambicane nello svolgimento delle attività di competenza. I compiti principali saranno i seguenti:

- effettuare la raccolta dati costante sulle attività del programma e sugli indicatori di processo, di progresso e d'impatto, in vista delle riunioni annuali di valutazione congiunta;
- assicurare il coordinamento con i donatori, le agenzie e tutti gli attori impegnati nella riforma dell'ETP e nell'erogazione di servizi di formazione tecnico-professionale;
- fornire assistenza tecnica alle Parti coinvolte, in particolare per la preparazione dei progetti e/o per la preparazione dei piani settoriali;
- inviare relazioni periodiche alla DGCS e all'AICS sull'andamento del programma per consentire l'approvazione di tutti gli atti previsti nell'Accordo.

3.2.4.4 Riunioni di Valutazione Congiunta (RVC)

Con cadenza minima annuale saranno organizzate dall'UG riunioni di valutazione congiunta cui parteciperanno tutti gli attori del programma, con la finalità di esercitare il monitoraggio periodico delle attività, in preparazione delle riunioni annuali del Comitato Congiunto.

3.2.4.5 Copertura dei costi di gestione

I costi di gestione del programma, ad eccezione dei costi di retribuzione del personale dell'UG assunto a contratto e dei costi ordinari di esercizio dell'UG, inseriti nel Piano di Spesa del fondo di gestione in loco, saranno interamente a carico del Governo mozambicano e inseriti nel Piano di Spesa della componente a credito d'aiuto. Per questa componente è previsto un costo a massimale sul credito d'aiuto di € 1.680.000 su tre anni, che comprende tutti i costi di gestione locale del programma a carico del Governo. Il POG definirà in maniera dettagliata attività e costi relativi, nel rispetto dell'importo massimo indicato.

3.2.5 MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Una volta che l'ATI sarà stato selezionato e in servizio, l'UAT e l'UG saranno state costituite e il CC sarà stato formalmente costituito, si procederà come segue:

- Elaborazione dei TdR per la selezione dell'Impresa di Assistenza Tecnica italiana (IAT)
- Realizzazione del concorso di selezione della IAT, firma del contratto e mobilitazione della IAT

- Realizzazione e/o attualizzazione di studi di settore
- Identificazione degli Istituti d'intervento
- Redazione del Piano Operativo Generale (POG) e del Piano Operativo Annuale (POA) per il 1° anno e dei relativi Piani di Spesa
- Formulazione del Piano di Monitoraggio e Valutazione (PMV) e del Piano di Formazione (PF) del programma
- Identificazione degli equipaggiamenti e progettazione di massima delle opere di riabilitazione/ampliamento degli Istituti d'intervento
- Elaborazione del Piano di Procurement (PP) della quota di credito d'aiuto gestita dal Governo del Mozambico
- Prima riunione del CC e approvazione del POG, del POA, del PP, del PMV e del PF
- Selezione delle due imprese per la riabilitazione funzionale degli Istituti per l'Agricoltura (Lotto 1) e il Turismo (Lotto 2)

Con cadenza annuale, verranno realizzate le seguenti attività:

- Autovalutazione della DINET
- Riunione di Valutazione Congiunta del programma
- Redazione del POA per l'anno successivo e del relativo piano di spesa e revisione del PMV
- Riunione del CC e approvazione del POA

Il programma sarà quindi realizzato per fasi successive, secondo il cronogramma seguente:

Fase	Responsabile/ supervisore	Semestri					
		1	2	3	4	5	6
Costituzione dell'UG presso la DINET	DINET e DGCS						
Elaborazione dei TdR per la contrattazione dell'impresa responsabile per l'Assistenza Tecnica e la formazione dei quadri della DINET (IAT) – <i>approvazione previa DGCS</i>	UG						
Attualizzazione degli studi di settore, identificazione degli Istituti d'intervento ed elaborazione di un piano d'azione	IAT						
Identificazione degli equipaggiamenti e progettazione di massima delle opere di riabilitazione/ampliamento degli Istituti d'intervento	IAT						
Elaborazione dei TdR per la fornitura di equipaggiamenti e attrezzature, la progettazione esecutiva e la realizzazione delle opere di riabilitazione/ampliamento degli Istituti d'intervento - <i>approvazione previa DGCS</i>	IAT, con la supervisione dell'UG						
Elaborazione del POG del Programma - <i>approvazione previa DGCS</i>	UG						
Elaborazione del Piano di Procurement del Programma - <i>approvazione previa DGCS</i>	UG						
Concorso integrato per la riabilitazione/ampliamento degli Istituti e la fornitura di equipaggiamenti e attrezzature	MCTESTP/UG						
Opere di riabilitazione/ampliamento degli Istituti e fornitura di equipaggiamenti e attrezzature	MCTESTP/IAT						
Elaborazione e realizzazione di un programma di formazione degli operatori scolastici e dei dirigenti della DINET	UEM/IAT						
Assistenza tecnica e <i>Institution Building</i>	IAT						

La valutazione esterna verrà effettuata a 18 mesi dall'inizio delle attività sul campo e ogni qualvolta dovesse essere richiesta dal CC. A fine programma la DGCS o Ente da essa delegata effettuerà una Valutazione Finale del programma.

3.3 RISORSE UMANE E MATERIALI E STIMA DEI COSTI

3.3.1 RISORSE FINANZIARIE

La ripartizione indicativa, in Euro, delle risorse finanziarie per destinazione è la seguente:

Descrizione	Destinazione					Totale
	Istituti	DINET	Centri di Formazione superiore	Servizi per l'Impiego	Intero sistema	
Concorsi d'appalto integrati di cui per:	8.050.000		2.100.000	1.050.000		11.300.000
Opere civili	4.450.000		1.550.000	600.000		6.600.000
Attrezzature ed equipaggiamenti	3.600.000		650.000	450.000		4.700.000
A disposizione della IAT per: ¹	5.850.000	1.050.000	1.125.000	1.650.000	3.700.000	13.375.000
attrezzature					50.000	50.000
servizi	1.350.000	150.000	225.000	750.000		2.475.000
assistenza tecnica					800.000	800.000
formazione operatori	4.500.000	900.000	900.000	900.000	250.000	7.450.000
realizzazione rete di EAD					2.600.000	2.600.000
A disposizione del Governo per: ²	7.350.000	320.000	225.000	750.000	1.680.000	10.325.000
opere civili	3.000.000	20.000				3.020.000
attrezzature	3.000.000	150.000				3.150.000
servizi	1.350.000	150.000	225.000	750.000		2.475.000
gestione del programma					1.680.000	1.680.000
Totale	21.250.000	1.370.000	3.550.000	3.450.000	5.380.000	35.000.000
Percentuali (%)	60,71	3,91	10,14	9,86	15,37	100,00

Oltre l'88% delle risorse, quindi, è destinato agli Istituti di formazione, ai Centri di Formazione superiore e ai servizi per l'impiego, tenuto conto anche della costituzione della rete di EAD.

La quota del finanziamento prevista per l'acquisto di beni e servizi di origine italiana corrisponde alla copertura dei costi dell'AT ed è pari al 38,21% del finanziamento a credito di aiuto.

In termini di classificazione economica, circa il 54% dell'ammontare totale del finanziamento è impegnato in infrastrutture (28,20%) e in equipaggiamenti (25,43%). La ripartizione per categorie di spesa è la seguente:

Categoria di spesa	Gestione	EAD	Opere civili	Attrezzature	Formazione operatori	Servizi	Totale
Ammontare	1.680.000	2.600.000	9.870.000	8.900.000	8.050.000	3.900.000	35.000.000
% sul totale	4,80	7,43	28,20	25,43	23,00	11,14	100,00

Il piano finanziario dettagliato è riportato al par. 3.3.5. Tutti i costi sono stati calcolati a massimale e saranno dettagliati in sede di predisposizione dei piani esecutivi. La ripartizione definitiva delle risorse finanziarie del programma sarà pertanto possibile solo al momento della formulazione del POG, che sarà sottoposto all'approvazione del CC.

3.3.2 RISORSE UMANE

¹ Unico concorso, legato a consorzi misti d'impresa d'origine italiana

² Mediante convenzioni o concorsi locali, a valere sulla quota del credito trasferita da Artigiancassa in Mozambico

Il Personale locale comprende:

- Personale scolastico (docenti, direttori e tecnici) che operano negli Istituti e nei Centri di Formazione per Docenti. Tale personale, oltre alle attività istituzionali, sarà chiamato a partecipare alla realizzazione di corsi brevi di formazione in servizio organizzati dalla IAT con il concorso delle Università coinvolte
- Operatori dei Servizi per l'Impiego
- Personale impegnato nelle attività di gestione del programma a livello nazionale e provinciale
- Docenti ed esperti che integreranno quelli dipendenti dal Governo nelle attività corsuali offerte dai Centri
- Esperti locali a supporto di attività specialistiche, incluse la formazione dei formatori, dei docenti, dei dirigenti

Il Personale espatriato comprende:

- L'esperto selezionato in lunga missione come Assistente Tecnico italiano integrante l'UG
- L'esperto responsabile dell'Unità di Assistenza Tecnica
- Gli esperti operanti nell'ambito del contratto di prestazione di servizi sottoscritto tra l'Impresa di Assistenza Tecnica e la DINET
- Esperti settoriali in breve missione per attività di progettazione, monitoraggio e valutazione

Il Governo del Mozambico garantirà l'emissione dei visti d'ingresso e dei permessi di lavoro per il personale espatriato contrattato dagli Enti Realizzatori per lo svolgimento delle attività del Progetto. Il personale inviato in missione di servizio dalla DGCS o Ente da essa delegata godrà dei privilegi e immunità riconosciuta al personale tecnico delle missioni internazionali accreditate in Mozambico.

3.3.4 STIMA DEI COSTI

Costo delle infrastrutture

Le opere civili si limiteranno all'adattamento e all'eventuale ampliamento degli ambienti già esistenti in funzione degli equipaggiamenti da installare, con l'eccezione dei Centri di Formazione Superiore, ove dovranno essere costruiti nuovi ambienti specifici per l'ampliamento dell'offerta formativa ove necessario. Il totale complessivo previsto ammonta ad €9.870.000. In tale ambito, un massimo di €3.000.000 sarà destinato alle opere di riabilitazione necessarie per portare un numero ridotto (non più di 10) di scuole poste in rete con gli Istituti oggetto d'intervento a uno standard minimo di qualità, secondo i parametri locali.

Costo delle attrezzature

Le attrezzature didattiche e gli equipaggiamenti consistono in apparecchiature di laboratorio e di reparto, equipaggiamenti agricoli, impianti di lavorazione a piccola scala per i centri di servizi, mezzi di trasporto, mezzi e materiali d'ufficio, arredi, biblioteche e sussidi didattici, materiali di consumo, *kit* di attrezzi e materiali di uso corrente. Il valore totale stimato è di €8.900.000, dei quali €970.000 per materiali didattici generali e arredi didattici e d'ufficio ed €7.930.000 per le attrezzature di reparto delle scuole/servizi e per gli equipaggiamenti dei Centri di Servizio. In tale ambito, un massimo di €3.000.000 sarà destinato agli acquisti delle attrezzature necessarie per portare un numero ridotto (non più di 10) di scuole poste in rete con gli Istituti oggetto d'intervento a uno standard minimo di qualità, secondo i parametri locali.



A seguito delle visite di campo realizzate dalla IAT durante la fase preliminare del programma saranno identificate quantità e tipologie delle attrezzature necessarie per ogni singolo Istituto/Servizio, e su tale base saranno predisposti i TdR ed elaborati i progetti di massima che costituiranno i termini di riferimento per il lancio dei concorsi integrati di fornitura attrezzature e riqualificazione funzionale delle infrastrutture.

Costo delle risorse umane

Personale scolastico locale (docenti, direttori e tecnici) impegnato nella realizzazione di corsi brevi, non istituzionali, diretti agli operatori dei Servizi per l'Impiego: il costo massimo mensile ammissibile per tale personale è di 300 € /mensili.

Personale locale impegnato in attività di gestione del progetto: i funzionari comandati da enti pubblici riceveranno incentivi in linea con quelli riconosciuti per il personale stabile dell'istituzione di provenienza e comunque non superiori a 300 € /mese; tali incentivi saranno correlati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nei piani operativi.

Altri costi

Il solo costo della scolarità per corsi brevi è, a massimale, di 50 € /mese/allievo. Il costo di accoglienza per coloro che abitano fuori sede non potrà essere superiore a 250 €/mese per attività formative che si realizzano nella provincia. Il costo medio per le borse di studio all'estero è di 3.000 €/mese (incluso viaggio, permanenza e costi di scolarità).

3.3.5 PIANO FINANZIARIO

Le sottostanti stime di costo, espresse in Euro, riferite ai singoli Istituti/attività e ripartite per classificatore economico, sono puramente indicative. Gli Istituti e i Centri oggetto d'intervento, nonché le stime di costo definitive verranno elaborate dall'UG sulla base degli studi preliminari realizzati dalla IAT e utilizzate per la redazione del POG, che dovrà essere approvato dal CC.

Descrizione	Opere civili	Attrezzature	Formazione operatori	Servizi	Totale
Istituto Agrario di Boane	700.000	250.000	300.000	150.000	1.400.000
<i>Centro Servizi di Boane</i>		150.000			150.000
Istituto Agrario di Chókwe	450.000	250.000	300.000	150.000	1.150.000
<i>Centro Servizi di Chókwe</i>		250.000			250.000
Istituto Agrario di Chimoio	400.000	250.000	300.000	150.000	1.100.000
<i>Centro Servizi di Chimoio</i>		250.000			250.000
Istituto Agrario di Mocuba	400.000	250.000	300.000	150.000	1.100.000
<i>Centro Servizi di Mocuba</i>		250.000			250.000
Istituto Agrario di Ribawè	600.000	450.000	300.000	150.000	1.500.000
Istituto Agrario di Lichinga	500.000	450.000	300.000	150.000	1.400.000
Istituto Industriale e Commerciale di Pemba	200.000	50.000	300.000	150.000	700.000
<i>Centro Servizi di Pemba</i>		150.000			150.000
Istituto Industriale di Matundo	800.000	350.000	300.000	150.000	1.600.000
Istituto Industriale e Commerciale di Inhambane	300.000	50.000	300.000	150.000	800.000
<i>Centro Servizi di Inhambane</i>		150.000			150.000
Istituto Commerciale di Maputo	100.000	50.000	300.000	150.000	600.000
UEM - Scuola Docenti e Manager per le Scuole Agrarie	800.000	350.000	300.000	150.000	1.600.000
UniZambese - Scuola Docenti e Manager per le Scuole Agrarie	300.000	75.000	150.000	75.000	600.000

Descrizione	Opere civili	Attrezzature	Formazione operatori	Servizi	Totale
ISPM - Scuola Docenti e Manager per le Scuole Agrarie	300.000	75.000	150.000	75.000	600.000
UEM-ESHTI - Scuola Docenti e Manager per le Scuole Turistico-Alberghiere	150.000	150.000	300.000	150.000	750.000
Formazione a distanza	250.000	1.000.000	600.000	750.000	2.600.000
Servizio provinciale per l'impiego di Manica	200.000	150.000	300.000	500.000	1.150.000
Servizio provinciale per l'impiego di Maputo provincia	200.000	150.000	300.000	500.000	1.150.000
Servizio provinciale per l'impiego di Inhambane	200.000	150.000	300.000	500.000	1.150.000
DINET	20.000	150.000	900.000	300.000	1.370.000
Altri Istituti in rete	3.000.000	3.000.000	1.500.000	1.200.000	8.700.000
Assistenza Tecnica al Programma		50.000	250.000	800.000	1.100.000
Costi di Gestione del programma				1.680.000	1.680.000
Totale	9.870.000	8.900.000	8.050.000	8.180.000	35.000.000

La composizione della spesa per componenti finanziarie/contratti è la seguente:

Componenti di costo	Totale in Euro	Modalità d'uso
Gestiti direttamente dall'Italia	24.675.000	Concorsi Internazionali
AT, Direzione Lavori, Formazione operatori e rete di EAD	13.375.000	Concorso 1
Opere ed equipaggiamenti:		
Lotto 1: Agricoltura	7.750.000	Concorso 2
Lotto 2: Turismo, Servizi locali ed EAD	3.550.000	Concorso 3
Gestiti dal Governo mozambicano	10.325.000	Trasferimento su Conto Speciale del Governo
Concorsi locali	6.170.000	
A disposizione DINET per opere	3.020.000	
A disposizione DINET per attrezzature	3.150.000	
Gestione diretta	4.155.000	
A disposizione DINET per servizi	2.475.000	
A disposizione DINET per gestione	1.680.000	
Totale	35.000.000	

La parte dei fondi a credito di aiuto corrispondente alla quota relativa al valore dei tre concorsi internazionali per la IAT e i due lotti previsti per la fornitura di equipaggiamenti e la realizzazione contestuale delle opere di riabilitazione/costruzione civile, pari a €24.675.000, sarà gestita direttamente dalla Banca Agente Italiana sulla base degli ordinativi di pagamento emessi dalle Autorità locali, previo nulla osta, in successione, dell'UG, del MCTESTP e del Ministero dell'Economia e Finanze mozambicano (MEF), secondo le procedure specificate nei rispettivi contratti.

La parte dei fondi a credito di aiuto corrispondente alla quota gestita dal Governo mozambicano, pari a €10.325.000, sarà erogata in due tranches dalla Banca Agente Italiana, secondo la procedura semplificata, in un Conto Speciale in Euro aperto presso il *Banco de Moçambique*, a nome del Programma e movimentato dal Ministero dell'Economia e Finanze mozambicano.

L'ammontare di ogni tranche sarà commisurata al valore delle attività previste dai piani operativi predisposti dal MCTESTP con l'assistenza dell'UG del Programma, approvati dal CC e soggetti all'approvazione del Ministero dell'Economia e Finanze.

Su tale quota verrà esercitato il monitoraggio finanziario esterno da parte di una *Società di Monitoraggio Finanziario* (SMF) che verrà selezionata, tramite gara, tra quelle che rispondano

alle norme internazionali di revisione contabile approvate dalla Federazione Internazionale dei Contabili (IFAC) e dalla Organizzazione Internazionale delle Istituzioni Superiori di Revisione (INTOSAI). I termini di riferimento dell'incarico saranno definiti dall'UG, con particolare riferimento al MoU sul "FASE" (Fondo di Supporto al Settore dell'Educazione), e approvati dal CC. Gli esiti della selezione della SFM saranno trasmessi al MAECI-DGCS o Ente da essa delegata per l'acquisizione di un nulla osta preventivo all'affidamento.

Immediatamente dopo la firma del contratto, la SMF presenterà un piano di lavoro che comprenderà anche i modelli e le procedure relative all'elaborazione dei Rapporti Finanziari da parte dei soggetti realizzatori e della DINET.

La prima tranche della quota da trasferire al Governo mozambicano verrà erogata dopo che tutte le procedure amministrative e tecniche previste saranno state espletate e dopo l'approvazione, da parte del CC, del POG e del Piano di Procurement, che dovranno ricevere l'approvazione previa della DGCS o Ente da essa delegata.

La tranche successiva sarà erogata non appena la DGCS o Ente da essa delegata avrà approvato i rendiconti finanziari presentati dalle Autorità locali, in cui si dimostri di aver impegnato più del 75% dei fondi precedentemente erogati e di aver erogato più del 50% dei predetti fondi. Ai fini della predetta autorizzazione della DGCS o Ente da essa delegata, le Autorità locali dovranno presentare:

1. il Piano Operativo per il periodo successivo, predisposto dall'UG, approvato dal CC e dietro nulla osta del MEF;
2. un *Progress Report* redatto dal MCTESTP;
3. il Rendiconto Finanziario redatto dal MCTESTP e approvato dal MEF;
4. il Rapporto di Monitoraggio elaborato dalla SNF;
5. i Rapporti di *Procurement* redatti dal MCTESTP e approvati dal CC;
6. il Piano di Procurement aggiornato.

Sarà cura del MCTESTP garantire l'adeguata e completa archiviazione di tutta la documentazione inerente i singoli processi di gara e la loro successiva messa a disposizione per le attività di revisione.

Qualora non venissero rispettate le procedure previste e/o le gare dovessero risultare non trasparenti, i rispettivi procedimenti saranno considerati inadeguati e, pertanto, i relativi fondi restituiti al Fondo Speciale del Programma.

Al termine del Programma, il Governo del Mozambico presenterà una relazione tecnico-finanziaria, che riguarderà le attività eseguite nel periodo coperto dalla seconda tranche del finanziamento. Il Governo del Mozambico presenterà, inoltre, una relazione finale che consolidi le due relazioni precedenti.

Il rapporto finale della SMF dovrà pervenire al MAECI-DGCS o Ente da essa delegata entro sei mesi dal termine delle attività regolate dall'Accordo di Programma.

Gli eventuali interessi maturati a qualsiasi titolo dovranno essere rendicontati e potranno essere utilizzati per le attività del Programma o altre attività d'appoggio al settore dell'educazione, previo consenso tra le Parti. Nel caso permanessero fondi non utilizzati, essi dovranno essere restituiti alla Parte italiana.

3.3.6 PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEL GOVERNO

La partecipazione finanziaria del Governo del Mozambico consisterà in:

- valorizzazione delle infrastrutture e delle attrezzature didattiche e di laboratorio esistenti nelle scuole;
- stipendi del personale direttivo, docente e tecnico impegnato nelle attività istituzionali nei centri formativi e di servizio inseriti nel programma (10 Istituti, 3 Centri di formazione docenti, 3 Centri di Servizio per l'Impiego);
- costi di funzionamento delle istituzioni formative e dei servizi dell'impiego beneficiari dell'intervento.

A tali partecipazioni va sommato il valore dell'IVA e delle imposte doganali sugli equipaggiamenti, a carico del Governo, stimabile in circa € 6.150.000.

4 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

4.1 MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio interno saranno svolte dall'UG locale, mentre la DINET e la DGCS o Ente da essa delegata svolgeranno l'attività di monitoraggio esterno e quella di valutazione. I soggetti esecutori del Programma elaboreranno Rapporti semestrali di attività che saranno trasmessi all'UG, la quale elaborerà Rapporti semestrali e annuali di monitoraggio, comprensivi anche degli stati di avanzamento finanziario, che saranno trasmessi ai membri del Comitato Congiunto del programma.

L'attività di monitoraggio prevede l'applicazione di un numero ridotto e significativo di indicatori e descrittori, scelti tra quelli che normalmente sono prodotti o sono comunque disponibili nell'attività di gestione corrente, che dovranno essere specificati nel POG e che dovranno monitorare le seguenti grandezze: disponibilità iniziale degli input secondo i tempi e le modalità previste dal progetto; stato d'avanzamento delle attività di progetto; principali risultati conseguiti; fattori esterni critici in grado di influire sull'andamento delle attività.

4.2 VALUTAZIONE

Valutazioni in itinere

La valutazione *in itinere* del programma sarà basata sui risultati delle autovalutazioni periodiche realizzate dall'ente esecutore. In generale, la metodologia operativa seguirà il modello partecipativo, con l'impiego di specialisti indipendenti in grado di fornire un punto di vista autonomo sull'andamento e gli esiti del programma. Le necessità di valutazione in corso d'opera verranno esaminate al termine del primo anno di attività.

Gli ambiti della valutazione saranno la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati, l'aggiornamento dei piani operativi e la conferma della validità generale dell'intervento, in modo da fornire indicazioni chiare sul grado di probabilità nel conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi del programma e, in particolare, su:

- l'attendibilità dei cronogrammi di attività e delle previsioni sul raggiungimento delle mete previste per gli indicatori di processo;
- le misure da adottare per migliorare l'efficienza del programma;
- le misure correttive necessarie per riallineare le azioni alle previsioni;
- eventuali misure aggiuntive per migliorare le prestazioni dell'intervento.

Le attività di valutazione verranno realizzate attraverso l'applicazione di criteri di valutazione, ciascuno dei quali dovrà prevedere l'uso di specifici indicatori quantitativi e qualitativi, che dovranno essere specificati nel POG e rispondere ai criteri di rilevanza, impatto, efficacia, efficienza, sostenibilità, coordinamento, coerenza e complementarietà normalmente applicabili in tale contesto, nonché ai criteri trasversali di equità di genere, difesa dell'ambiente, lotta alla povertà, promozione dei diritti umani e del buon governo.

Nel POG saranno inoltre specificati in dettaglio i criteri e gli indicatori utilizzati per le attività di valutazione, nonché le mete (*benchmarks*) da raggiungere nel corso e alla fine del programma, riferite a ognuno dei risultati attesi e a ciascuna delle attività indicate.

Autovalutazione

L'autovalutazione sarà realizzata con frequenza almeno annuale attraverso incontri organizzati con il concorso di tutti i soggetti impegnati nell'iniziativa. La metodologia operativa della valutazione seguirà il modello partecipativo, con il possibile impiego di specialisti indipendenti. I rapporti di autovalutazione, prodotti dalla DINET, costituiranno la base documentale principale per la realizzazione delle Riunioni di Valutazione Congiunta previste nel quadro del programma.

Valutazione esterna

Si ritiene opportuno che l'iniziativa venga inserita nel programma di valutazione della DGCS o Ente da essa delegata. Si raccomanda, a questo proposito, che la valutazione sia realizzata secondo il modello partecipativo, con il coinvolgimento pieno del MCTESTP, del Ministero dell'Economia e Finanze mozambicano e del MITESS sia nelle attività di campo che in quelle di *feedback*.

La valutazione esterna sarà realizzata nei periodi stabiliti dal CC e almeno due volte nel corso del programma, dopo 18 mesi dall'inizio delle attività e alla fine del programma. I termini di riferimento saranno approvati formalmente dal CC del programma, su proposta dell'UG. La realizzazione delle attività di valutazione sarà affidata a un *team* di specialisti, le cui competenze professionali dovranno essere dettagliate nei TdR, selezionati per concorso pubblico ristretto dall'UG all'unanimità e diretti da uno o più esperti selezionati dalla DGCS o Ente da essa delegata.

Le remunerazioni degli esperti selezionati dall'UG saranno a carico del Governo mozambicano, a valere sulla quota del credito d'aiuto destinata alla copertura dei costi di gestione, mentre il pagamento delle remunerazioni degli esperti contrattati dalla DGCS o Ente da essa delegata sarà a carico del fondo esperti del programma.



INTESA TECNICA

TRA

**IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DALLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA E**

**IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE DELLA
REPUBBLICA DEL MOZAMBICO**

**PER LA CONCESSIONE DI UN CREDITO D'AIUTO PER
FINANZIARE IL PROGRAMMA DENOMINATO**

**SUPPORTO ALLA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE TECNICO-
PROFESSIONALE - PRETEP PLUS**

**ANNESSO 2 - CRITERI DI ELEGGIBILITÀ, CLAUSOLE ETICHE,
PRINCIPI GENERALI DEI CONTRATTI**



attività, o si trovano in una qualsiasi situazione analoga a seguito di una procedura prevista dalla legislazione o dalla regolamentazione nazionale.

1.3.3 Sono soggette a procedimenti di dichiarazione di fallimento, o di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, o di concordato preventivo, o si trovano in una qualsiasi situazione analoga a seguito di una procedura prevista dalla normativa nazionale.

1.3.4 Esse, o i loro direttori, o i loro partner/soci, sono stati condannati per un reato riguardante la condotta professionale, con una sentenza passata in giudicato.

1.3.5 Sono colpevoli di cattiva condotta professionale provata con qualsiasi mezzo che il committente sia in grado di utilizzare.

1.3.6 Non hanno adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali previsti dalla normativa del paese in cui hanno sede legale e/o dove sono chiamate ad operare.

1.3.7 Non hanno adempiuto agli obblighi fiscali previsti dalla normativa del paese in cui hanno sede legale e/o dove sono chiamate ad operare.

1.3.8 Sono colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dal MAECI/DGCS come condizione per la partecipazione ad una procedura di gara o per l'aggiudicazione di un contratto.

1.3.9 Hanno precedentemente subito la risoluzione del contratto per inadempimento, nel quadro di un altro contratto con il MAECI/DGCS e/o finanziato con fondi italiani.

2. PRINCIPI GENERALI DEI CONTRATTI

2.1 L'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, ai sensi del presente codice, deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché, ogniqualvolta sia possibile, quello di pubblicità.

2.2 Previo accordo delle parti, il principio di economicità può essere subordinato a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile.

2.3 La procedura di affidamento deve essere annullata se vi sono meno di tre candidati/offertori idonei.

2.4 I contratti non potranno essere modificati, senza esplicita approvazione del MAECI/DGCS, ed in ogni caso potranno essere apportate modifiche esclusivamente nel rispetto delle clausole seguenti. Gli aggiudicatari non hanno diritto a pagamenti o rimborsi di alcun tipo per attività realizzate senza autorizzazione preventiva. Se il MAECI/DGCS o il committente lo dovessero richiedere, l'aggiudicatario sarà tenuto alla rimessa in pristino, a proprie spese, della situazione precedente.

2.5 La documentazione di gara deve specificare la base d'asta per il contratto da aggiudicare.

2.6 Varianti ai contratti di fornitura di beni e servizi sono efficaci solo dopo espressa autorizzazione del MAECI/DGCS, che potrà essere concessa solo nei seguenti casi:

2.6.1 per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;

2.6.2 per circostanze non previste e non prevedibili, inclusa l'intervenuta possibilità di utilizzare nuovi materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha

avuto inizio la procedura di gara, a condizione che queste migliorino la qualità del prodotto o del servizio, senza per questo aumentare l'importo contrattuale complessivo;

2.6.3 per il verificarsi di eventi connessi con la natura o la qualità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, durante l'esecuzione del contratto e che non fossero prevedibili al momento della stipula dello stesso;

2.6.4 se non altrimenti stabilito, le modifiche summenzionate non potranno aumentare o ridurre di oltre il 20% l'importo totale del contratto;

2.6.5 sono inoltre ammesse modifiche che, nell'esclusivo interesse del committente, determinino un aumento o una riduzione delle prestazioni dell'aggiudicatario sino ad un massimo del 5% del totale del contratto, a condizione che siano finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, non comportino modifiche sostanziali e le risorse finanziarie aggiuntive siano disponibili; tali modifiche potranno solamente essere motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto;

2.6.6 gli aggiudicatari sono obbligati ad assoggettarsi alle varianti di cui sopra alle stesse condizioni del contratto;

2.6.7 in ogni caso gli aggiudicatari hanno l'obbligo di eseguire tutte quelle varianti di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dal committente, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino maggiori oneri..

2.7 Varianti ai contratti di lavori sono efficaci solo dopo espressa autorizzazione del MAECI/DGCS, che potrà essere concessa solo nei seguenti casi:

2.7.1 per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;

2.7.2 per cause impreviste e imprevedibili o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale originale;

2.7.3 per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisi o non prevedibili nella fase progettuale;

2.7.4 problemi geologici non prevedibili nel progetto esecutivo;

2.7.5 per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione; in questo caso, i titolari di incarichi di progettazione sono responsabili per i danni subiti dalle stazioni appaltanti; gli aggiudicatari non potranno rifiutare di effettuare tali modifiche a condizione che il loro costo non ecceda il 20% del valore totale del contratto;

2.7.6 modifiche che, nell'interesse del committente, determinino un aumento o una riduzione delle prestazioni dell'aggiudicatario sino ad un massimo del 5% del totale del contratto, e che siano necessarie a migliorare la qualità delle opere/lavori, sono ammesse purché le risorse finanziarie aggiuntive siano disponibili;

2.8 I contratti non possono essere ceduti a terzi, pena la risoluzione di diritto dei contratti precedentemente aggiudicati.

2.9 Il subappalto è ammesso sino ad un massimo del 30% del valore totale del contratto. La documentazione di gara dovrà precisare se il subappalto è consentito e, nel caso, fissarne le

relative condizioni. I concorrenti dovranno dichiarare, nelle loro offerte, quali forniture / servizi / lavori intendano subappaltare. Gli aggiudicatari dovranno depositare i relativi contratti di subappalto presso la stazione appaltante almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori oggetto del subappalto. I subappaltatori dovranno essere eleggibili per le forniture / servizi / opere che dovranno realizzare.

2.10 I prezzi contrattuali sono fissi e non soggetti a revisione.

2.11 I prezzi contrattuali sono espressi e pagati esclusivamente in Euro. Rischi e variazioni del tasso di cambio non sono soggetti ad alcuna compensazione.

2.12 Il contratto è risolto di diritto se gli aggiudicatari sono sottoposti a procedure di fallimento, o di liquidazione coatta, di amministrazione giudiziaria o di concordato preventivo, o si trovano in una qualsiasi situazione analoga a seguito di una procedura prevista dalla rispettiva normativa nazionale.

2.13 In caso di dolo o di colpa grave, non è ammessa limitazione di responsabilità degli aggiudicatari.

2.14 L'esecuzione del contratto è regolata dalla legge del Paese beneficiario.

2.15 Le controversie che dovessero sorgere tra gli aggiudicatari e la stazione appaltante non sono sottoposte alla giurisdizione italiana.

2.16 La documentazione di gara dovrà contenere i principi summenzionati.

2.17 Nel caso di lacuna normativa la parte italiana si riserva il diritto di applicare i principi fondamentali della legislazione italiana.

3. COSTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

3.1 I costi dedotti nei contratti sono ammissibili se attuali, congrui e necessari per la realizzazione il progetto secondo il documento di progetto.

3.2 In ogni caso, i costi relativi ai seguenti beni / servizi / opere **non** sono considerati ammissibili:

- a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.);
- b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia;
- c) tutte le tasse e le imposte indirette (inclusa l'IVA), e i diritti doganali;
- d) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali;
- e) interessi dovuti a terzi da parte del beneficiario o degli utilizzatori finali.

4. CLAUSOLE ETICHE

4.1 Qualsiasi tentativo, da parte di concorrenti (potenziali e non), di ottenere informazioni confidenziali, di stipulare accordi illeciti con altri concorrenti, o di influenzare la stazione appaltante nelle fasi di analisi, comparazione e valutazione delle offerte, condurrà all'esclusione dalla gara del/i concorrente/i, e alla conseguente eliminazione della sua/loro offerta, oltre che all'applicazione di sanzioni amministrative.



4.2 Senza la previa autorizzazione scritta dell'autorità appaltante, gli aggiudicatari ed il loro personale, o qualsiasi altra società/impresa con la quale l'aggiudicatario dovesse essere associato o legato non potranno, nemmeno su base complementare o di subappalto, realizzare opere o fornire beni nel quadro del contratto. Questa proibizione si applica anche a qualsiasi altro progetto che potrebbe, a causa della natura del contratto, dare origine ad un conflitto di interesse dell'aggiudicatario.

4.3 Nel sottoporre la propria offerta ad una gara, i concorrenti dovranno dichiarare di non avere alcun potenziale conflitto di interessi, e di non avere alcun legame specifico con altri concorrenti o con altre parti a vario titolo coinvolte nel progetto. Se dovesse emergere una simile situazione nel corso dell'esecuzione del contratto, gli aggiudicatari dovranno immediatamente informare la stazione appaltante.

4.4 Funzionari statali o altro personale operante nella pubblica amministrazione del Paese beneficiario, indipendentemente dalla specifica posizione amministrativa nella quale si trovano, non potranno essere assunti come esperti/consulenti dalle società/impresе partecipanti alla gara senza previa approvazione del MAECI/DGCS.

4.5 Gli aggiudicatari devono sempre agire imparzialmente e come fedeli consiglieri, in conformità al codice di condotta delle rispettive professioni. Essi non potranno fare pubbliche dichiarazioni sul progetto o sui servizi loro richiesti, senza previa approvazione della stazione appaltante. Essi (in ogni caso) non possono impegnare in alcun modo la stazione appaltante senza il di lei preventivo assenso scritto.

4.6 Per tutta la durata del contratto, gli aggiudicatari ed il loro personale dovranno rispettare i diritti dell'uomo ed impegnarsi a non offendere principi, usi e costumi politici, culturali e religiosi del Paese beneficiario. In particolare, gli aggiudicatari dei contratti dovranno rispettare gli standard fondamentali di lavoro come definiti nelle principali convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro - OIL (quali la "Convenzione sulla libertà sindacale e protezione del diritto sindacale", la "Convenzione sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva", la "Convenzione sul lavoro forzato", la "Convenzione sulla discriminazione (impiego e professione)", e la "Convenzione sulle peggiori forme di lavoro minorile").

4.7 Gli aggiudicatari non potranno accettare pagamenti connessi con il contratto, diversi da quelli previsti nello stesso. Gli aggiudicatari ed il loro personale non dovranno esercitare alcuna attività o ricevere alcun vantaggio da parte della stazione appaltante, che non siano coerenti con le rispettive obbligazioni contrattuali.

4.8 È fatto obbligo agli aggiudicatari ed al loro personale di mantenere il segreto professionale per tutta durata del contratto e anche dopo la sua conclusione. Tutti i rapporti ed i documenti redatti o ricevuti dall'aggiudicatario sono confidenziali.

4.9 Il contratto dovrà regolare l'utilizzo, da parte di tutti i contraenti, dei rapporti e dei documenti redatti, ricevuti o presentati dagli stessi durante l'esecuzione del medesimo.

4.10 Gli aggiudicatari dovranno evitare qualsiasi rapporto/relazione che potrebbe compromettere/pregiudicare la loro indipendenza o quella del proprio personale. Se gli aggiudicatari dovessero cessare di essere indipendenti, l'autorità committente potrebbe, danni fatti salvo il risarcimento del danno, risolvere il contratto senza preavviso, e senza che l'aggiudicatario possa avanzare pretese di indennizzo.

4.11 Il MAECI/DGCS si riserva il diritto di sospendere o di annullare il finanziamento del progetto, qualora pratiche di corruzione di qualsiasi tipo dovessero emergere a qualunque stadio del procedimento di aggiudicazione, e qualora l'autorità committente non fosse in

FA

OB

grado di assumere tutte le misure appropriate per porre rimedio alla situazione determinatasi. Per gli effetti di questa clausola, "pratiche di corruzione" sono le offerte di tangenti, regali, donazioni o provvigioni, intese quale stimolo o ricompensa a qualsiasi persona per aver compiuto, o essersi astenuta dal compiere, qualsiasi atto relativo all'affidamento o alla realizzazione di un contratto già concluso con l'autorità committente.

4.12 Più precisamente, tutta la documentazione di gara, ed i relativi contratti per opere, forniture e servizi, dovranno includere una clausola che preveda l'annullamento della gara d'appalto o la risoluzione del contratto qualora dovesse emergere che l'aggiudicazione o l'esecuzione del contratto abbiano causato spese commerciali non usuali. Le "spese commerciali non usuali" sono commissioni non menzionate nel contratto principale, o non derivanti da un contratto correttamente concluso e facente riferimento al contratto principale, commissioni non pagate in seguito a servizi legittimi e realmente resi, commissioni pagate in un paradiso fiscale, commissioni pagate ad un beneficiario non chiaramente identificato, o commissioni pagate ad una società che appaia essere una copertura.

4.13 Gli aggiudicatari si impegnano, qualora loro richiesto da parte del MAECI/DGCS, a fornire elementi di prova per spiegare le condizioni in cui il contratto viene eseguito. Il MAECI/DGCS potrà effettuare qualsivoglia controllo, della documentazione o in loco, che ritenga necessario per raccogliere elementi di prova nei casi di sospette spese commerciali non usuali.

4.14 Gli aggiudicatari che abbiano pagato spese commerciali non usuali in progetti finanziati dal MAECI/DGCS saranno soggetti, a seconda della gravità dei fatti constatati, alla risoluzione del contratto o all'esclusione permanente dall'ottenere pagamenti con finanziamenti del MAECI/DGCS.

4.15 Il mancato rispetto di una o più clausole etiche potrà determinare l'esclusione del concorrente o aggiudicatario da altri contratti finanziati - parzialmente o totalmente - dal MAECI/DGCS, e l'applicazione di penali. L'individuo o l'impresa ritenuto/a responsabile dovrà essere informato/a per iscritto del fatto.

4.16 È fatto obbligo alla stazione appaltante di assicurare che le procedure di acquisizione di beni e servizi siano concluse in maniera trasparente, basata su criteri oggettivi e indipendentemente da qualsiasi influenza esterna.



